



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 06 aprile 2020



Prime Pagine

06/04/2020	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Foglio	8
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Giornale	9
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Giorno	10
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Mattino	11
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Messaggero	12
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	Il Tempo	16
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	La Nazione	17
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	La Repubblica	18
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	La Stampa	19
Prima pagina del 06/04/2020		
06/04/2020	L'Economia del Corriere della Sera	20
Prima pagina del 06/04/2020		

Primo Piano

05/04/2020	shippingitaly.it	21
Break bulk: +8% in Italia con Ravenna e Taranto indiscussi protagonisti		

Trieste

06/04/2020	Informare	22
Porto di Trieste, la tratta ferroviaria Transalpina aperta al transito dei treni merci		

05/04/2020	larepubblica.it		23
Porto Trieste, primi treni cargo su linea transalpina dopo recente riattivazione			
05/04/2020	lastampa.it		24
Porto Trieste, primi treni cargo su linea transalpina dopo recente riattivazione			
05/04/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	25
Treni cargo sulla linea transalpina dopo la riattivazione			
05/04/2020	TeleBorsa		26
Porto Trieste, primi treni cargo su linea transalpina dopo recente riattivazione			

Savona, Vado

06/04/2020	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 34	<i>OLIVIA STEVANIN</i>	27
Luminosa, fine della quarantena per 3 savonesi				

Genova, Voltri

05/04/2020	shippingitaly.it		28
La digitalizzazione innesca uno scontro al vertice fra spedizionieri e agenti marittimi genovesi			

Piombino, Isola d' Elba

06/04/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 11		30
Diadema, situazione stabile e in città nessun nuovo positivo				
06/04/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 35		31
Costa Diadema, rimpatriati 323 marittimi filippini. Il volo da Fiumicino				
06/04/2020	Il Fatto Quotidiano	Pagina 16	<i>Giacomo Salvini</i>	32
Dall' Elba alle Eolie, terrore del contagio nelle isole minori				

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/04/2020	Corriere Adriatico	Pagina 22		34
Variante, viabilità portuale, Torrette «Economia spenta, serve uno scatto»				

Napoli

06/04/2020	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 26		35
Capri, i furbetti di Pasqua multati e rispediti a casa «Qui non sbarca nessuno»				

Brindisi

06/04/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 29		36
Arrivata alla diga di Punta Riso la nave «Costa Fortuna»				
06/04/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 11		37
Approdata a Punta Riso la prima delle due navi Costa crociere rientrate in Italia				
05/04/2020	Brindisi Report			38
Brindisi: arrivata la Costa Fortuna, a bordo solo l' equipaggio				

05/04/2020	Il Nautilus	39
05/04/2020	The Medi Telegraph	40
La Costa Fortuna è arrivata nel porto di Brindisi		

Messina, Milazzo, Tremestieri

06/04/2020	Gazzetta del Sud Pagina 8	41
06/04/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 6	43
06/04/2020	Giornale di Sicilia Pagina 7	44
05/04/2020	Blog Sicilia	45
05/04/2020	Dire	46
06/04/2020	Il Mattino Pagina 7	47
05/04/2020	New Sicilia	48
Nuova ordinanza di Cateno de Luca, sbarchi solo su prenotazione: "Schiererò il mio esercito e bloccherò il transito"		

Focus

06/04/2020	Il Mattino Pagina 9	49
05/04/2020	Ansa	51
05/04/2020	shipmag.it <i>Prof. Maurizio Maresca</i>	52
Post Covid-19: il futuro di industria e trasporti, il ruolo degli Stati nell'economia / L'intervento		

Rep A&F

Affari&Finanza

Gli aiuti al territorio

La svolta delle Fondazioni meno cultura, più welfare e sanità
ANDREA GRECO • pagina 12

Le infrastrutture

Energia, telecomunicazioni, logistica la riscossa del Paese parte dalle reti
LUCA PAGNI • pagina 14

Settimanale allegato a la Repubblica

Anno 35 - n° 14
Lunedì, 6 aprile 2020

I network in Borsa

Mediaset trascina ProSieben nella televisione generalista
STEFANO CARLI • pagina 20

L'e-commerce

Il boom di Cortilia, Morsy & C. le app che portano la spesa a casa
G. RIVA E N. SELLITTI • pagina 24

Ripartire sì, ma come



ROBERTO RHO

Dalla sanità al bilancio pubblico, dall'industria al commercio: la ricetta per la ricostruzione di sei protagonisti dell'economia nazionale

Ripartire sì, ma come? (più ancora del quando, che è materia da scienziati). E soprattutto, ripartire da dove? Lo shock da coronavirus non è una parentesi, chiusa la quale tutto torna come prima. Il "dove eravamo rimasti", la domanda che Enzo Tortora rivolgeva agli italiani dai primi teleschermi a colori, alla fine degli anni 70, applicata all'Italia di oggi è una domanda mal posta, anzi fuori luogo. Perché "dove eravamo rimasti" presuppone che si ricominci a fare tutto come pri-

ma, con gli stessi obiettivi, gli stessi strumenti e di conseguenza gli stessi risultati. E invece lo stop forzato ai due terzi delle attività produttive; la convinzione che la ripresa sarà faticosissima; la percezione netta che il virus cambierà tanto del nostro modo di vivere, di lavorare, di consumare, di investire; la necessità imprescindibile di spendere una enorme mole di denaro per la ricostruzione, tutto questo suggerisce che la risposta corretta sia "ripartire da zero".

continua a pagina 2

con articoli di LIVINI, PIANA, MANIA, PETRINI, PULEDDA E OCCORSIO • pagine 4-10

Il commento

La burocrazia è il nodo più difficile da sciogliere

SERGIO RIZZO

Tornare alla normalità: si fa presto a dire. Il Paese è rimasto sospeso in una situazione irreale, mai sperimentata prima. E tornare alla normalità non sarà rapido, né facile. Ma poi, quale normalità? Quella di prima? Il fatto è che l'emergenza di un'epidemia ha fatto venire al pettine, e in modo clamoroso, tutti i nodi di un sistema che non funziona.

continua a pagina 3

Circo Massimo

MASSIMO GIANNINI

GOLDEN POWER FATE PRESTO

Fa presto Papa Francesco a dire «Siamo tutti sulla stessa barca». Nell'impatto della pandemia sull'economia, la tempesta non travolge tutti allo stesso modo. Era metà febbraio quando Piazza Affari saliva ai massimi dal Big Crash del 2008, con l'Ftse Mib oltre quota 25.000. Da tre settimane, ormai, galleggiamo intorno ai 15.000 punti, ai livelli più bassi dal 2012. Con una Borsa che ha perso il 45%, l'Italia torna a essere terra di conquista. E noi siamo qui, deboli e implumi, protetti da un Golden Power che in otto anni non ha brillato nella salvaguardia delle reti neurali del Sistema-Paese e che adesso rischia di essere solo uno scudo di latta per tutto il resto.

continua a pagina 16

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

LE (POCHE) OASI DEL VALORE

I crolli e i rimbalzi delle Borse catturano l'attenzione. Ma il Covid-19 ha importanti ripercussioni anche per il reddito fisso perché la crisi ha colpito quando il debito complessivo del Paese (Stato, famiglie e imprese) era ai massimi storici, con tassi e spread di credito ai minimi. Il contenimento della pandemia ha drasticamente ridotto i flussi di cassa a famiglie e imprese (redditi e ricavi) creando una gigantesca crisi di liquidità a cui gli Stati cercano di far fronte. Ma per farlo devono finanziarsi collocando una ingente quantità di debito che il mercato non può assorbire: saranno dunque le banche centrali ad acquistarlo.

continua a pagina 13

Perché uniti
siamo ancora
più forti.

UNICREDIT
PER L'ITALIA

Al fianco delle imprese italiane

UniCredit amplia il suo "Pacchetto Emergenza" a favore delle imprese italiane clienti.

Scopri di più su unicredit.it/peritalia

La banca
per le cose che contano.

UniCredit

Messaggio pubblicitario

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

**Perché uniti
siamo ancora
più forti.**
Al fianco delle imprese
italiane clienti.
unicredit.it/perlitalia



Domani gratis in edicola
«Mappa Celeste», storie
di resilienza da tutto il Paese
di **Paolo Foschini**
nel settimanale Buone Notizie

Un aiuto contro il Coronavirus
CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport
Il codice iban per le donazioni è
IT09Q0306909606100000172051

**Perché uniti
siamo ancora
più forti.**
Al fianco delle imprese
italiane clienti.
unicredit.it/perlitalia

L'Istituto superiore di sanità: è cominciata la discesa. «Ma la guardia resti alta». Toscana, si pensa a mascherine obbligatorie

Rallentano contagi e ricoveri

Decreto per le aziende, scontro su Cassa depositi. Patuanelli: prestiti in poco tempo

LA POTENZA DEI SIMBOLI

di **Antonio Polito**

Ha suscitato scandalo la proposta di Salvini di riaprire le chiese a Pasqua. Non altrettanto scandalo aveva suscitato l'idea di Renzi di riaprire le librerie, né quella della Confindustria di tenere aperte le imprese. Il leader della Lega mescola certo con troppa superficialità il profano della politica con il sacro della preghiera. E le esigenze di distanziamento sociale rendono evidentemente impossibile ciò che chiede. Ma le reazioni che ha ricevuto, quasi sdegnate, fanno riflettere. La paradossale verità è che oggi cultura e industria ci appaiono strumenti di rinascita e riscatto più ideali della religione. Il processo di secolarizzazione, anche nel Paese più cattolico d'Europa, ha ormai espulso la fede dal dibattito pubblico, come se fosse un sentimento privato, rispettato sì, ma in definitiva inutile al corpo sociale. Invece il sacro è sempre stato un formidabile strumento di tenuta e coesione delle società umane, e forse è addirittura nato per questo scopo. Emile Durkheim, il fondatore della sociologia, definiva la religione «una cosa eminentemente sociale», il modo con cui le comunità degli uomini, attraverso credenze e riti, costruivano la propria rappresentazione collettiva.

continua a pagina 30



Febbre alta Johnson in ospedale

Rallentano i contagi in Italia, in calo i ricoveri e i morti. È solo un primo segnale, ma c'è. Gli esperti ora sono ottimisti: sembra iniziata la discesa. Non è però tempo di allentare le misure. La Toscana pensa all'obbligo della mascherina. Londra, Boris Johnson ricoverato per esami (nella foto di un mese fa con la fidanzata, incinta, che è in isolamento).

da pagina 2 a pagina 23

La riflessione

**Noi, la distanza
e il dilemma
dei porcospini**

di **Walter Veltroni**

«A alcuni porcospini, in una fredda giornata d'inverno, si strinsero vicini per proteggersi, col calore reciproco, dal rimanere assiderati. Ben presto, però, sentirono le spine reciproche; il dolore li costrinse ad allontanarsi di nuovo l'uno dall'altro».

continua a pagina 30

GIANNELLI

LA PROTEZIONE CIVILE



continua a pagina 30

L'INCHIESTA TRA VERBALI E MAIL

**Sei giorni di rinvii:
nessuno ha protetto
Alzano e Nembro**

di **Marco Imarisio, Simona Ravizza
e Fiorenza Sarzanini**

Alzano Lombardo: 117 vittime, Nembro 207. In tutta la provincia di Bergamo sono 2.425. Non esiste un vero e proprio protocollo che potesse prevedere come rispondere a un evento così estremo. Ma ci sono forse delle negligenze. Ecco cosa è successo in quei primi sei giorni di rinvii e non decisioni.

alle pagine 6 e 7

LA CRISI

L'ANALISI

**Italia-Europa,
più strumenti
per l'accordo**

di **Lucrezia Reichlin**

Domani ci sarà un'importante riunione dell'Eurogruppo in cui ci si aspetta un accordo su nuovi strumenti comuni per combattere la crisi causata dal coronavirus, oltre a quelli già messi in campo come il vigoroso intervento della Bce, quelli della Banca Europea degli investimenti e altre misure sia finanziarie sia di allentamento regolatorio.

continua a pagina 30

L'INTERVENTO

**Raccogliamo
(uniti) la sfida
con un Fondo**

di **Thierry Breton
e Paolo Gentiloni**



Paolo Gentiloni e Thierry Breton

A fronte di una delle più grandi tragedie da molti decenni, non c'è altra via per l'Europa che di mostrarsi unita e solidale.

continua a pagina 16

DATARO

**Schengen
sospeso di fatto**

di **Milena Gabanelli
e Luigi Offeddu**

a pagina 19

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

Perché mi hai abbandonato?

«S



va morire: «In un accesso di collera pronunciò le parole di Colui che moriva sulla croce: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Parole che mi fanno pensare a un amico solo e in fin di vita a causa del virus, e mi ricordano quei momenti in cui sembra di aver perso tutto: l'ispirazione, la fiducia, la speranza, la vicinanza degli altri e di Dio. Questo abisso è in realtà un «passaggio» (questo significa Pasqua in ebraico); anche Cristo sperimenta il muro invalicabile della solitudine, ma lo trasforma in apertura. Il Figlio infatti chiede al Padre perché l'abbia abbandonato con le parole iniziali del profetico Salmo 21, che non sono un urlo disperato, ma un atto di fiducia.

continua a pagina 29



**Al fianco
delle
imprese
italiane
clienti.**

unicredit.it/perlitalia

UniCredit

Messaggio pubblicitario

00406
9 771120 498008
Pirella Göttsche Lowè
DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.D. Milano



Dicono che i numeri di ieri sono buoni, i più bassi dal 19 marzo. Ma 4316 nuovi contagi e 525 morti sono spaventosi. Chi esce senza motivo è irresponsabile



Lunedì 6 aprile 2020 - Anno 12 - n° 96
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La sventura di Autocrazia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il mediatore Le offri (invano) a Protezione civile e Invalita

"Così, per ben 3 volte, ho provato a vendere mascherine all'Italia"

DELLA SALA A PAG. 5



L'Unione degli egoismi Inchiesta Mediapart sulla partita Ue

Se ora scarica Roma, l'Europa è nuda davanti alla Storia

ORANGE A PAG. 14 - 15



Ballo in mascherina

MARCO TRAVAGLIO

Lanuvaggenaleordinanza del governatore-umarell Artilio Fontana che impone, in lieveritardosul Carnevale, attuticittadini della Lombardia di uscire di casa soltanto "utilizzando la mascherina", ovviamente introvabile, "o, in subordine, qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca", anche "semplici foulard o sciarpe", si è subito prestata a qualche problema interpretativo e applicativo. Nulla da dire sulle intenzioni, al solito ottimo: il pover'uomo spera di imbavagliare l'incontinent assessore Giulio Gallera o almeno di non sentire le cazzate che spara. Eppoi, vedendo altri lombardi con la mascherina, confida di capire finalmente come si fa a indossarla, per non rischiare di strozzarsi come l'ultima volta che ci provò in diretta Facebook: e soprattutto come si fa a levarla, onde evitare di tenere altre conferenze stampa con la bocca tappata che, pur giovando all'estetica, pregiudica lievemente l'acustica e la comprensione, rendendo il suo eloquio simile a quello del drag Ugo Fantozzi quando telefona al megadirettore galattico con la patata in bocca, la testa nella pentola e l'accento svedese per non farsi riconoscere ("Pron-tiiiiiii?", "Fantocci, è lei?"). Certo, a saperlo prima che bastava un foulard o una sciarpa per scongiurare il rischio di contagi attivi e passivi, ci saremmo risparmiati settimane di ricerche più o meno vane e comunque costosissime di mascherine omologate in giro per il mondo e di inutili polemiche su quelle di "carta igienica" inviate per errore da Roma Ladrona. Ma Fontana spiega testualmente che, "piuttosto che niente, è meglio piuttosto", e ha detto tutto. Ora però ha messo mano a una circolare esplicativa della suddetta ordinanza, che il Fatto è in grado di pubblicare in esclusiva.

"Il comma che recita '...utilizzando la mascherina o, in subordine, qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca...' non intende limitarsi a sciarpe e foulard, ma - per chi ne fosse sprovvisto - si estende ad altre forme di protezione orale-nasale di sicura efficacia e di agevole reperimento. Ad esempio, per eretomani feticisti e perversi collezionisti, mutande da uomo e da donna, slip, boxer, tanga, coulotte, guèpière e reggiseni (questi ultimi, meglio se rafforzati modello Wonderbra). I sub potranno circolare per le città indossando le maschere da immersione (rammentando il bocchettone col tubo per respirare) o, già che ci sono, le mute complete in gomma; e così i palombari con gli scafandri d'ordinanza. Chi ha un collo di visone o di ermellino lo usi alla bisogna, altrimenti si attorrigli attorno al mento pure un gatto, vivo o morto.

SEGUE A PAGINA 13

STRAGE NELLE RSA Incredibile delibera regionale l'8 marzo al culmine dei contagi

Fontana alle case per anziani: "Prendetevi i malati di Covid"

■ Degani (Rsa lombarde): "La Regione ha scaricato i malati in eccesso negli ospedali su strutture che ospitano vecchi con patologie croniche, a massimo rischio contagio". Intanto fa flop l'ordinanza (imitata dalla Toscana) che obbliga chi esce a usare mascherine e protezioni introvabili e controlli inesistenti

BARBACETTO E RONCHETTI A PAG. 2-3



Lombardi L'assessore Giulio Gallera e il presidente Attilio Fontana

STORIA DI COPERTINA Negozi chiusi

Il commercio invoca aiuto: "App di Stato per vendere"



■ Ristorazione, turismo e parrucchieri come garantiranno la distanza tra i clienti? Di sicuro, molti non riapriranno ed esploderà l'e-commerce. Per questo chiedono una piattaforma web pubblica

DIMALIO, IURILLO, MECARROZZI E PINTUS A PAG. 8-9

PRIMO PIANO

BONACCINI (PD)

"Parla di Draghi premier chi non ha nulla da fare"

RODANO A PAG. 10

CANCELLERI (5S)

"Sblocca-cantieri e via ai primi lavori in 1 mese"

DE CAROLIS A PAG. 4

LE STORIE A Cremona, con l'isolamento dal 10.2

L'Rsa che ha salvato i suoi 40 vecchi sigillando tutto



Nel Cremonese A Capralba

■ Nelle residenze per anziani, 1 morto per coronavirus ogni 10 ospiti. Ma c'è chi l'ha scampata, con la prevenzione o per fortuna

BENSO, BISBIGLIA, LO BIANCO, MASSARI, REGUITTI, SALVINI A PAG. 6-7

SALVINI A CACCIA DI VOTI PASQUALI

ETTORE BOFFANO A PAG. 12

CALCIO La follia del presidente: basta bere vodka

Gli stadi aperti in Bielorussia "Il virus è solo una psicosi"

MICHELA AG IACCARINO

"Questo derby è stato l'unica partita di calcio sulla terra". Questa frase si legge nel rapporto ufficiale dell'incontro della Dinamo Minsk che ha perso per 3-2 contro il Futbol Klub Minsk il 29 marzo scorso. Nel-



lo stesso giorno nel resto del mondo sono morte 33 mila persone nell'era dell'emergenza Covid-19, un virus che per il presidente della nazione, Aleksandr Lukashenko, "è solo una psicosi".

A PAGINA 19

A ROMA La mostra inaugurata, poi sospesa

Cronaca di un anniversario finito sotto chiave: Raffaello

TOMASO MONTANARI

"Il bello è un quadro tale che lo si possa metter nella cella di un condannato all'isolamento perpetuo senza che ciò sia un'atrocità, anzi il contrario". Mai come in queste setti-



mane di reclusione forzata nelle nostre abitazioni possiamo comprendere la saggezza di questa definizione, che dobbiamo a Simone Weil, una delle voci più alte della filosofia del Novecento.

SEGUE A PAGINA 20

La cattiveria

Fiorello a Salvini: "Se sei credente puoi pregare anche in bagno". Infatti la scorsa settimana era dalla D'Urso

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLL, BUTTAFOCCO, BORZI, COEN, COLOMBO, DALLA CHIESA, DAINA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, FIERRO, GENTILI, IACCARINO, LUCARELLI, SCACCIAVILLANI, TRUZZI E ZILIANI

Il pensiero dominante
Scavare nel provvisorio
alla ricerca del definitivo
di Mattia Ferraresi
Tutti i martedì nell'inserto

IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 553/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DRC MILANO



Il pensiero dominante
Scavare nel provvisorio
alla ricerca del definitivo
di Mattia Ferraresi
Tutti i martedì nell'inserto

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 046589900.1

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 6 APRILE 2020 - € 1,80

ANNO XXV NUMERO 82





il Giornale



LUNEDÌ 6 APRILE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 14 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE PER L'OSPEDALE IN FIERA SFIORA I 3 MILIONI DI EURO

SERVONO I SOLDI

ULTIMA CHIAMATA

*Oggi il Consiglio dei ministri: o sbloccano gli aiuti o crolla il Paese
Siamo già in ritardo, gli imprenditori: nessuno di noi faccia il furbo*

Delirio della Cgil: esulta per lo stop ai tamponi privati

■ Oggi il Consiglio dei ministri deve sbloccare gli aiuti alle aziende o crollerà il Paese. Gli imprenditori: nessuno di noi faccia il furbo. Delirio Cgil: esulta per lo stop ai tamponi privati.

servizi da pagina 2 a pagina 19

LA VERITÀ DI REGIME CHE CI FA ORRORE

di Marco Gervasoni

Quando abbiamo letto che il sottosegretario Andrea Martella ha creato una task force contro le fake news (e viva la lingua italiana!) pensavamo volesse porre rimedio alla catastrofica comunicazione del suo governo, oppure indagare come mai le cifre dei morti in alcuni Paesi, Cina e Germania, non persuadano nessuno. E invece abbiamo scoperto che la task force si occuperà di scoprire quali siano le false notizie, anche con l'aiuto di «cittadini e utenti social» (si immagina con lettera anonima) e di «sensibilizzare attraverso campagne di comunicazione». E, sarà per il burocrate, in quanto tale sempre ambiguo, ma si sente subito affare di Grande Fratello, non il reality ma il ministero della Verità di 1984. Distinguere il vero dal falso, accidenti, un compito che mise in difficoltà Platone e Aristotele.

Ci aspettavamo quindi che gli «esperti» chiamati da Martella fossero al di sopra di qualsiasi sospetto per autorevolezza. Invece, a parte tre professori universitari (di cui uno solo di ruolo) che fanno sempre finta di non impegnarsi, gli altri sono giornalisti web, noti più che altro per avere sempre combattuto contro i «populisti», che poi sarebbe l'opposizione, da Salvini a Meloni. Per la verità, fino ad agosto erano anche fieri avversari dei 5 stelle, ma ora non più... Il problema non sta però solo nella qualità degli esperti. Anche se nella commissione vedessimo dei redivivi Popper e Bobbio, sarebbe un'iniziativa sbagliata e inquietante. A decidere quale sarà l'informazione falsa è una commissione del governo, e già qui siamo al di fuori dell'ordinamento liberale. Che poi a raccogliere informazioni sia utilizzata anche la delazione, getta un'ulteriore ombra.

Ma poi, soprattutto, cosa è richiesto a questi gentili esperti di regime? «Contrastare» le false notizie. Cosa vuole dire? Inoltrare alla polizia? Non abbiamo visto però il Dpcm che abolisce l'articolo 21 della Costituzione. Istituire una gogna pubblica, su portale governativo, ove additare i reprobati? O, più probabilmente, segnalare i supposti falsari alle piattaforme web per chiedere la chiusura di profili, ma anche potenzialmente di pubblicazioni online? Per quanto non si escludano le prime due ipotesi, conoscendo i nostri polli, è probabile la terza. Si domanderà cioè a Google, Facebook, Twitter e via dicendo di censurare, cosa che queste piattaforme (...)

segue a pagina 13; Caruso a pagina 13

GLI AUGURI DI BERLUSCONI

«Siamo tutti impauriti e confusi
ma dopo il buio verrà la luce»

di Silvio Berlusconi

a pagina 4



SPERANZA Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

DISCORSO ALLA BBC. JOHNSON RICOVERATO

E la Regina parla come Churchill:
«Uniti e disciplinati, vinceremo»

Erica Orsini

a pagina 17



DISCORSO STORICO Elisabetta II ha ringraziato gli inglesi

LOMBARDIA: 3 MILIONI IN REGALO

Introvabili e care
Sulle mascherine
è ancora allarme

Lodovica Bulian

■ Prezzi ancora alle stelle (fino a 10 euro per le mascherine più filtranti, non prodotte in Italia) e introvabili in farmacia. I governatori costretti ad acquistarle «in proprio», la Lombardia ne regalerà tre milioni.

con Giannini e Zurlo alle pagine 6-7

IL RETROSCENA

Quirinale irritato
La «cabina di regia»
è soltanto una farsa

Vittorio Macioce

■ Conte fa tutto da solo. Mancano poche ore alla presentazione in Cdm del «decreto liquidità». È la mossa del governo per rispondere al deserto economico e per non mettere sull'Italia il cartello «fallita».

a pagina 5

BUCCI: «STUDI SPAZZATURA»

Picco superato, morti in calo
E ora è la scienza nel mirino

Andrea Cuomo e Francesca Angeli

■ A orientare le scelte dei governi sul Coronavirus sono studi scientifici spazzatura. È una denuncia pesante quella di Enrico Bucci, docente della Temple University di Philadelphia, che avverte: «Dobbiamo aspettarci la ripresa di focolai epidemici in territori che ne erano usciti. Gli studi? Sono basati su un insufficiente potere statistico». Intanto calano i morti, è il dato più basso dal 19 marzo

alle pagine 8-9

COVID E INQUINAMENTO

L'aria pessima
scagiona le auto
Ecco la verità
sullo smog

Pier Luigi del Viscovo

a pagina 10

IL PAPA: ORA GUARDATE AI VERI EROI

Senza ulivo né comunione
La strana Pasqua dei fedeli

Fabrizio de Feo e Serena Sartini

Una Basilica immensa completamente deserta. Papa Francesco celebra la Domenica delle Palme con una solenne messa all'altare della Cattedra in una San Pietro insolitamente senza fedeli. Un'immagine imponente, che farà la storia. Tra i fedeli, privati dell'ulivo e della comunione, c'è sgomento. Viaggio nella Terra Santa, tra Skype e baci dai balconi.

con Nirenstein alle pagine 18-19

CONTROCORRENTE

L'INCHIESTA

Barile a picco
benzina no
Ecco perché

di Angelo Allegri

alle pagine 21 e 22-23

IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SITUAZIONI IN TUTTA ITALIA: IL SOSTEGNO IN ECONOMIA E IL CREDITO AL C.C.L.

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 6 aprile 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Studio su dati Istat dell'economista Astuti

Covid, strage silenziosa
La Lombardia fa i conti
col raddoppio dei morti

Bonezzi a pagina 6



Varese, corpi trovati dal figlio

Dramma di coppia
La accoltella
e poi si uccide

Formenti a pagina 20

ristora
INSTANT DRINKS

Inizia la discesa, presto la fase due

Calano i morti, aumentano i guariti. Per la prima volta la Protezione civile apre alla revisione dei limiti La Toscana segue la Lombardia: mascherine obbligatorie, ma è dura trovarle. Aiuti economici, oggi il decreto

Servizi e commento di **Canè**
da pagina 2 a pagina 19

Informazione e salute

Nella nuova era
torna la voglia
di competenza

Pierfrancesco De Robertis

I momenti di difficoltà funzionano come se-tacci che separano il vero dal falso e ci restituiscono il senso autentico e la dimensione delle cose. Così non stupisce che in questo periodo i giornali e l'informazione abbiano registrato un interesse che da tempo facevano fatica a riscuotere, magari a vantaggio del vociare indisinto del web in cui ha ragione chi la spara più grossa, e, per non restare solo ai giornali, non sorprende che un medesimo meccanismo si sia visto nella sanità, i cui esperti consultiamo ora come l'oracolo di Delfi lasciando perdere il parere del praticone di turno che forse qualche tempo fa un po' di spazio l'avrebbe trovato.

Continua a pagina 4

PARLA AL PAESE PER LA QUARTA VOLTA IN 68 ANNI DI REGNO
«AUTODISCIPLINA E FRATELLANZA, UNITI VINCEREMO NOI»



IL DISCORSO DELLA REGINA

Bonetti a pagina 15

DALLE CITTÀ

Milano

Alloggi popolari
presi d'assalto
Gli abusivi
non danno tregua

Palma nelle Cronache

Milano

Furto-lampo:
via da casa
con 200mila euro

Servizio nelle Cronache

Bergamo

Muore a 3 anni
soffocata
da una pila

Servizio a pagina 20



Il dibattito sulla riapertura delle messe ai fedeli

Chiese chiuse a Pasqua?
Le ragioni del sì e del no

Rondoni e Brambilla a pagina 5



Intervista a Chiara Alessi: le mie lezioni su Twitter

«Gatto Meo, Moka e 500
Grande design in pillole»

Masini a pagina 24



SIF ITALIA

Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

Grazie a tutti i medici, infermieri, forze dell'ordine e a tutti i volontari per il sacrificio e la dedizione posta in essere per la tutela e la cura di migliaia di cittadini affetti e afflitti dal covid 19.



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 95
ITALIA
PREZZO IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 6 Aprile 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PROCEA, "IL MATTINO" • "IL CORRIERE", EURO 1,20

Il regista napoletano
Gli 80 anni di Capuano
«Non sento più l'età
al cinema serve allegria»
Titta Fiore a pag. 14



Il campione olimpico
Oliva: «Le palestre chiuse
speriamo che i ragazzi
non tornino a delinquere»
Francesco De Luca a pag. 17



Il commento
SE GLI AIUTI
RISCHIANO
DI FAVORIRE
I SOLITI FURBI

Oswaldo De Paolini

Il governo sta varando un provvedimento che somiglia al celebre "helicopter money" della famosa provocazione lanciata dall'economista Milton Friedman. Si intende accordare una garanzia al 100% alle banche sulle linee di credito che erogheranno alle imprese, anche se solo fino ad un importo di 800 mila euro. Ma ciò significa che lo Stato si accollerà completamente il rischio che quel prestito possa non essere restituito. L'azzardo morale è dietro l'angolo.
Continua a pag. 34

Lo scenario
IL FUTURO
DELL'EUROPA
TRA YALTA
E VERSAILLES

Mauro Calise

Sta cominciando a cambiare la scena, il frame mediatico. Il focus dell'opinione pubblica si sta spostando dal bollettino di morti e contagiati a quello dei disoccupati. E del costo economico epocale che questa pandemia sta provocando. L'avvisaglia l'ha suonata l'Economist, il portavoce più autorevole dell'establishment mondiale, scrivendo che è tempo che i governanti si assumano la responsabilità di fare le scelte più difficili.
Continua a pag. 35

San Pietro vuota
Il monito del Papa:
i veri eroi non sono
fama e successo



«Cari amici, guardate ai veri eroi che in questi giorni vengono alla luce: non sono quelli che hanno fama, soldi e successo», il monito del Papa ai giovani nella domenica delle Palme celebrata in una San Pietro vuota.
Giansoldati a pag. 12

Imprese, arriva il salvagente

►Oggi il decreto per la liquidità alle aziende: prestiti garantiti al 100% fino a 800mila euro
Calano ancora decessi, positivi e ricoverati. L'Istituto di Sanità: «Si può parlare di fase due»

L'inquinamento sparito



Il mare di Napoli cristallino come non si vedeva da decenni | Alessandro Gendola/REUTERS/OTOD

Il mare limpido di Napoli
«È come negli anni 50»

Antonio Menna in Cronaca

Oggi il decreto per i prestiti alle imprese. Fino a 25mila euro non ci sarà alcuna istruttoria. Questo prestito riguarderà sostanzialmente le partite Iva e le piccolissime imprese. Fino a 800mila euro, invece, il Fondo centrale presterà una garanzia del 100% sul fido. Le aziende avranno sei anni di tempo per restituire i finanziamenti. Intanto, sul fronte dell'epidemia si registra ancora un calo di positivi, ricoveri e decessi: l'Istituto superiore di Sanità: si può parlare di fase 2.

Bassi, Gentili
e servizi alle pagg. 2, 3 e 6

Verso la fase due

Lavoro, sport e trasporti
come convivere con il virus

Maria Pirro a pag. 5

La Toscana dopo la Lombardia
Obbligo di mascherine
ma non ci sono per tutti

Giuseppe Scarpa a pag. 4

La mappa dei contagi Campania, dopo il blocco colpiti di più i giovani

La quota degli under 30 più del doppio che in Lombardia
Napoli, oggi parte il potenziamento delle cure a domicilio

Marco Esposito

Ma se c'è il blocco, chi sono i duemila nuovi contagiati campani? Sono i giovani, tanti ventenni e trentenni e anche tanti quarantenni che si infettano in una misura decisamente più elevata rispetto alla regione che resta capofila nell'epidemia, la Lombardia. Intanto, la Regione vara un piano per l'assistenza domiciliare ai contagiati campani: un team Covid gestirà i pazienti.

A pag. 9
Mautone a pag. 8

Nel Casertano

Primo detenuto infetto
scoppia la rivolta nelle celle

Mary Liguori

È entrato nel carcere di Santa Maria Capua Vetere il 5 marzo, il deputato regionale siciliano Paolo Ruggirello. Sábato il test che ha confermato la positività. Eseguiti altri 190 tamponi, tutti negativi. Ma nella notte è scoppiata la rivolta nelle celle del carcere casertano. A pag. 8

Il discorso

Queen Elisabeth
come in guerra
«Siate forti»



Elisabetta II parla al Regno e al Commonwealth. La regina ricorda il tempo della guerra parlando oggi di una sfida «diversa», ma segnata pure da «un penoso senso di separazione». Nella serata di ieri ricoverato il premier Johnson.

Marconi a pag. 13

**OFFERTE VALIDE
FINO AL 13 APRILE 2020**

COLLABORIAMO INSIEME! Nel rispetto delle norme vigenti, il volantino Deco in questi giorni non sarà distribuito. Vi invitiamo a consultare le nostre offerte su tutti i nostri canali digitali. • su sito supermercatideco.it • sull'App Deco Multicade • su tutti i canali social. Siamo presenti anche su tutte le principali piattaforme digitali di e-volantini.



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 142 N° 96
ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2002 conv. L. 4/2004 art. 1 c. 1 B2B RM

NAZIONALE



Lunedì 6 Aprile 2020 • S. Celestino I Papa

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il personaggio
Bill Gates, genio che non invecchia i suoi miliardi per un vaccino
Malfetano a pag. 15



Lo scrittore
Ben Lerner
«Così racconto la nuova America in crisi d'identità»
Santoro a pag. 18



L'intervista
Zaniolo: «La Roma per me è il futuro. L'infortunio? Ora il peggio è passato»
Caputi e Lengua nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

Imprese, il decreto sulla liquidità

► Oggi il provvedimento per finanziare le aziende ► I morti sono 525: il numero più basso dal 19 marzo
Garanzie al 100% per i prestiti fino a 800 mila euro L'Iss: la curva scende, se continua affronteremo la fase 2

La quota dello Stato
Così si rischia di favorire i soliti furbi

Oswaldo De Paolini

Il governo sta varando un provvedimento che somiglia al celebre "helicopter money" della famosa provocazione lanciata dall'economista Milton Friedman. Si intende accordare una garanzia al 100% alle banche sulle linee di credito che erogheranno alle imprese, anche se solo fino ad un importo di 800 mila euro. *Continua a pag. 14*

I danni al Paese

Localismi una stagione al tramonto

Alessandro Campi

Sì dice che l'attuale pandemia da coronavirus avrà, tra le sue conseguenze più o meno dirette e durature, la fine della globalizzazione e della connessa ideologia globalista. Avremo perciò nel futuro un mondo meno aperto e unitario, più ristretto e spezzettato, con più confini e limitazioni. *Continua a pag. 14*

San Pietro deserta

Il Papa ai giovani: «Guardate ai veri eroi, non alla fama»

Franca Giansoldati

In questo tempo mesto, quasi crepuscolare il Papa ha incalzato la generazione Z a mettere a fuoco i veri eroi: persone che brillano per coraggio e amore per il prossimo e non certo chi pensa ai soldi facili o al successo. Le sue parole, la domenica delle Palme, rimbombavano negli immensi spazi vuoti di San Pietro. *A pag. 10*



La regina Elisabetta in tv sprona gli inglesi. Johnson ricoverato



Messaggio di 4 minuti in tv della regina Elisabetta II sul coronavirus (Rex APF) Servizi da pag. 2 a pag. 13

«Peggior dell'11 settembre»

Stati Uniti, la settimana più nera: «La pandemia è fuori controllo»
Anna Guaita

Già 9300 decessi per il coronavirus negli Stati Uniti e il peggio, dicono gli esperti, deve ancora venire: «Focolai fuori controllo, il Paese vivrà uno choc tipo 11 settembre». *A pag. 12*

Anche in Toscana e Piemonte

Mascherine, si allarga l'obbligo: le Regioni vanno in ordine sparso
Giuseppe Scarpa

Le Regioni vanno avanti in autonomia. Una dietro l'altra impongono di coprirsi il volto con mascherine o simili. Dopo la Lombardia è stata la volta della Toscana. *A pag. 5*

La sottoscrizione

«Diamo un'arma in più a Gemelli e Spallanzani»
Lorenzo De Cicco

Diamo un'arma in più a Gemelli e Spallanzani per combattere il coronavirus. Continua la gara di donazioni dei lettori per nuovi respiratori e più posti letto. *A pag. 11*

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani

Conto corrente "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN: IT 31 03087 03200
CCDD0000037
SWIFT: FNATIT33XXX
C/O Banca Finnat

Parla D'Amato: solo se a Pasqua tutti a casa

«Roma entro aprile a contagio zero»
La mappa del Lazio

Mauro Evangelisti

Entro la fine di aprile Roma a contagio zero, ma solo se a Pasqua tutti se ne staranno a casa». Parla l'assessore regionale alla Sanità del Lazio, Alessio d'Amato. Che dice anche: «E poi vaccino antinfluenzale obbligatorio per tutti gli over 65». All'interno la mappa del contagio nel Lazio comune per comune. *A pag. 7*
Marani e Polisano a pag. 9

Scuola

Lezioni web per tutti
Maturità, maxi-orale

ROMA La didattica a distanza diventa obbligatoria, la maturità si farà con un maxi colloquio, gli esami di terza media saltano e la promozione sarà assicurata a tutti. *Loiaco a pag. 4*

Prova Sustenium Bioritmo 3

Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

MUSCOLI	SISTEMA IMMUNITARIO	BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
OSSA	MENTE	FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENA PIRELLA

IL GIORNO DI BRANNO

CAPRICORNO
ECCO LA DISCESA

Buon giorno Capricorno! La settimana che arriva non ha un solo segno vincente perché tutti e dodici devono misurarsi con (almeno) un transito negativo. Voi avete il Sole in aspetto impegnativo per la famiglia, Luna piena domani vi lancerà al centro delle polemiche professionali, però i grandi corpi celesti, quelli che più incidono sul successo e sull'amore, sono con voi. Pasqua sarà dolce. Auguri.

© IPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 l'Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 6 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Screening in Emilia Romagna

Mille test sierologici: medici negativi, pochissimi anticorpi

Barbetta a pagina 13



Marche: la buona notizia

Ceriscioli: «Picco superato grazie a tutti»

Curzi a pagina 13

ristora
INSTANT DRINKS

Inizia la discesa, presto la fase due

Calano i morti, aumentano i guariti. Per la prima volta la Protezione civile apre alla revisione dei limiti La Toscana segue la Lombardia: mascherine obbligatorie, ma è dura trovarle. Aiuti economici, oggi il decreto

Servizi e commento di **Cané**
da pagina 2 a pagina 19

Informazione e salute

Nella nuova era torna la voglia di competenza

Pierfrancesco De Robertis

I momenti di difficoltà funzionano come se-tacci che separano il vero dal falso e ci restituiscono il senso autentico e la dimensione delle cose. Così non stupisce che in questo periodo i giornali e l'informazione abbiano registrato un interesse che da tempo facevano fatica a riscuotere, magari a vantaggio del vociare indisinto del web in cui ha ragione chi la spara più grossa, e, per non restare solo ai giornali, non sorprende che un medesimo meccanismo si sia visto nella sanità, i cui esperti consultiamo ora come l'oracolo di Delfi lasciando perdere il parere del praticone di turno che forse qualche tempo fa un po' di spazio l'avrebbe trovato.

Continua a pagina 4

**PARLA AL PAESE PER LA QUARTA VOLTA IN 68 ANNI DI REGNO
«AUTODISCIPLINA E FRATELLANZA, UNITI VINCEREMO NOI»**



IL DISCORSO DELLA REGINA

Bonetti a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, contagi stabili

**Altre undici vittime
Due anche a Medicina**

Bianchi in Cronaca

Bologna, analisi di Nomisma

**«Immobiliare, mercato in crisi
Calo fino al 30%»**

Giordano in Cronaca

La storia

**Marito e moglie
si ritrovano
Lacrime di gioia**

Pandolfi a pagina 12



Il dibattito sulla riapertura delle messe ai fedeli

**Chiese chiuse a Pasqua?
Le ragioni del sì e del no**

Rondoni e Brambilla a pagina 5



Intervista a Chiara Alessi: le mie lezioni su Twitter

**«Gatto Meo, Moka e 500
Grande design in pillole»**

Masini a pagina 24



SIF ITALIA
Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

Grazie a tutti i medici, infermieri, forze dell'ordine e a tutti i volontari per il sacrificio e la dedizione posta in essere per la tutela e la cura di migliaia di cittadini affetti e afflitti dal covid 19.



LUNEDÌ 6 APRILE 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno XXXIV - NUMERO 14, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

I RACCONTI DALLA QUARANTENA

Da sequestrato ritrovo la libertà e mi scopro prigioniero del virus

BRUNO MORCHIO / PAGINA 23



ODGI ASSEMBLEA IN LEGA SUGLI STIPENDI

I calciatori di serie C in difficoltà Tommasi: tuteliamo i più deboli

SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 26



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 10
Economia-Marittimo	Pagina 12
Genova	Pagina 13
Programmi-Tv	Pagina 22
Xtra	Pagina 23
Sport	Pagina 26
News	Pagina 31

CALANO ANCHE I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA. PER LA PRIMA VOLTA IL TREND DI CRESCITA SCENDE AL 3,5%. GLI ESPERTI SONO FIDUCIOSI MA PREOCCUPA ANCORA MILANO

Contagi e morti, è iniziata la discesa

L'Istituto superiore di Sanità annuncia: «Ora si può lavorare per l'avvio della Fase 2». Prime riaperture di attività possibili dal 14 aprile. Il governo oggi vara lo stanziamento di 200 miliardi per le imprese e di 200 per l'export. Prestiti fino a 25 mila euro senza burocrazia

I contagi e i decessi registrano una flessione a livello nazionale e, in base ai dati, i ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità cominciano a parlare di "fase 2". Medici ed esecutivi sono al lavoro per studiare la riapertura del Paese, la data del 14 aprile per le prime operazioni sembra via via più concreta. Intanto il governo ha perfezionato il pacchetto economico a sostegno delle imprese e all'export da 200 miliardi. Credito fino a 25 mila euro senza burocrazia.

AGASSO, AMARELLI, CAPURRO, DIVANINI, GRIGNETTI, LOMBARDI E RUSSO / PAGINE 2-5

SETTORI IN CRISI

Francesco Margiocco

Turismo, la Liguria studia nuovi modelli «Puntare sui borghi»

Il settore turistico prevede perdite pesanti in Liguria. Ma Riccardo Spinelli, docente di Marketing del turismo all'Università di Genova vede spiragli valorizzando borghi ed entroterra.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

IL DIARIO DELL'INFERMIERE

Silvia Pedemonte

«Chiuso per 12 giorni nella casa di riposo per salvare gli anziani»

È stato accanto agli anziani ricoverati nella casa di riposo Villa San Fortunato, a Rapallo, per 12 giorni. Tenendo un diario. Ecco il racconto di Davide Milazzo, 34 anni, infermiere.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

LA PROCEDURA E I MODULI PER AVERE I BENEFICI BUSTE PAGA, LE NOVITÀ

LAGUGIA / AL CENTRO DEL GIORNALE

LE IDEE

Lo Stato aiuti le famiglie o lo farà la mafia

PAOLA SEVERINO

Le grandi crisi portano sempre con sé grandi atti di eroismo e grandi occasioni per la criminalità. La pandemia che si diffonde ovunque non fa eccezione.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

SEGNALI DEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

L'IMMAGINAZIONE CI AIUTA A RESTARE A CASA

Nel calendario degli italiani, credenti e non, sono tre i grandi momenti condivisi di vacanza e di festa: Natale-Capodanno, la lunga feria d'agosto, e Pasqua. Di queste la Pasqua, che pure è la più importante dal punto di vista liturgico, è quella meno vincolata nei comportamenti: non ci sono i regali o il brindisi di mezzanotte, non c'è una villeggiatura da programmare con anticipo. I giorni di Pasqua e Pasquetta sono generalmente vissuti come momenti prima di tutto liberi, da vivere come permette la stagione e secondo gli umori, delle persone e delle famiglie. E' questo aspetto di libertà, di festa primaverile, che verrà inevitabilmente a mancare quest'anno. Adesso molti cominciano a chiedersi che cosa fare di questa Pasqua così anomala.

SEDE / PAGINA 11



La Regina in tv: «Ce la faremo». Johnson in ospedale

La Regina Elisabetta parla in un messaggio tv agli inglesi: «Se restiamo uniti ce la faremo»

RIZZO / PAGINA 9

Il fascino perverso dell'accelerazione ammazza il tempo

MASSIMILIANO PANARARI

Viviamo in un'epoca in cui le tecnologie riducono i tempi per fare qualunque cosa, ma moltissimi nutrono la sensazione di avere sempre meno tempo.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

Il lato luminoso della solitudine: non sempre nuoce

CATERINA SOFFICI

Solitudine è la parola di questa pandemia. Si muore soli, senza la possibilità di un contatto umano. Si abita soli, se si è anziani o catalogati come persone fragili, perché il contatto, è un pericolo.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

LUNEDÌ TRAVERSO

PERSEVERANZA CAROGNA

CLAUDIO PAGLIERI



Sono il tipo di lettore che quando comincia un libro lo deve finire. Primo, perché se non lo leggo dalla prima all'ultima frase non posso segnarmelo nella mia agenda da nerd; secondo, perché una volta arrivato a pagina 80 o 100 non posso pensare di arrendermi e avere perso così alcune preziose ore della mia vita; terzo, perché ho sempre considerato la perseveranza una delle mie doti migliori. La settimana scorsa stavo lottando strenuamente con "La lingua salvata" di Elias Canetti (chiedo scusa a chi lo considera un capolavoro, sicuramente lo sarà, ma io lo trovo noioso, pomposo, presuntuoso e con un protagonista insopportabile) quando per distrarmi un po' ho aperto un manuale di Borsa e ho

avuto un'illuminazione. Ho capito che la perseveranza assomiglia al non voler ammettere di essersi sbagliati, e che faccio con i libri lo stesso errore che faccio con le azioni: quando ne acquisto una e scende la tengo, aspettando che risalga, invece quella precipita sempre di più. Ai primi segnali negativi, dice il manuale, bisogna venderla, rassegnarsi alla perdita e investire i soldi rimasti in un'altra azione che sta salendo. Così ho liquidato le azioni Canetti e ho investito il mio tempo in un autore migliore, Romain Gary. Ai furbetti della spesa, ai delatori da balcone, ai vigili cavillosi e agli ammalati in fuga dedico questa sua riflessione: "Non si può sempre far ricadere ogni cosa sulla società. Ci sono momenti in cui si è carogne per conto proprio".

CONSEGNA IN TUTTA GENOVA

010.0984634

Danielli la pasta fresca

SPECIALITÀ PASTA ALLA GENOVESE
PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE CON BASILICO DOP, TRONCHI, RIGATI DI NOCE E PANSOTTI

PRENOTA SUBITO IL TUO MENÙ PASQUALE, TE LO CONSEGNEREMO COMODAMENTE A DOMICILIO!

#iorestoincasa

potete prenotare in uno dei seguenti modi:

- Telefonando al 010.562.583
- In via Galata n. 393.066.72.92 alla Foca
- Telegram: @genovaDanielliPastaFresca
- Whatsapp: 3466464752
- Dal sito DanielliShop.it scegliendo la consegna a domicilio



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Lunedì 6 aprile 2020
Anno LXXVI - Numero 96 - € 1,20
S. Pietro da Verona martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA
Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latino Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL SUSSURRO DI FRANCESCO

Scambiatevi un segno di pace

Il Papa fa scandalo chiedendo un abbraccio a chi lo vede in tv e gli tolgono pure il microfono

Ci sono le misure di sicurezza ma norme e decreto dei virologi sono diventate la vera religione

Bergoglio simbolo di libertà non solo per tutti i cristiani è la vera bussola del mondo

Il Tempo di Osho

Scuola paralizzata, ma guai a toccare le vacanze

Conti a pagina 10



A Roma ambulanze Covid allo sbaraglio

La denuncia degli operatori Ares 118: guanti contati e mascherine «finte»

Sciaccali in azione
Raccolte fondi con truffa per gli ospedali della Capitale
Mariani a pagina 17

... Non solo carenze di mascherine idonee ad essere utilizzate dagli operatori sulle autoambulanze per i pazienti con sintomi da Covid-19. «Ce le danno sfuse, non sigillate, senza marchio "Ce" e cominciano a scarpeggiare anche i guanti. Ci viene fatta persino la conta di quanti ne consumiamo ad ogni soccorso», racconta un medico.
Sbraga a pagina 14

Ciampino
Prepara il caffè e fa rumore Il fratello lo uccide a coltellate
Nicosia a pagina 18

DI FRANCO BECHIS
Era da poco terminato il canto del Padre Nostro durante la celebrazione della Santa Messa della domenica delle palme. Papa Francesco stava celebrando in diretta streaming probabilmente seguito da milioni di italiani (...)

segue a pagina 3

I BARBONI DEL PANTHEON
Senza tetto e senza soldi
«Ma quanto ce mettono a fa riusci la gente?»



DI MATTEO VINCENZONI

Di questi tempi, dalle parti di piazza Colonna prendere un caffè è ancora possibile. Alla fine di via dei Pastini, a pochi metri dal Pantheon, il distributore di una storica torrefazione romana offre ristoro ai rari passanti (...)

segue a pagina 16

Parla De Magistris
«Il governo dia risposte o ci penserà la criminalità»
Lenzi a pagina 4

Avviso ai lettori
Scoprite sul sito web de IL TEMPO le edicole aperte vicino casa
www.iltempo.it

EcoLogiko

GENERATORI DI OZONO, AD USO DOMESTICO E PROFESSIONALE
Sanifica in maniera specialistica ogni superficie ed ambiente

L'Ozono è riconosciuto come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, acari, muffe



TEL. 049.4906463
WWW.ECOLOGIKO.IT



Visita ecologiko.it ed acquista online il Tuo Generatore di Ozono, potrai sanificare quando e quanto vorrai

Il diario
di Maurizio Costanzo



Lo ammetto: mal sopporto, in questa pandemia, che qualche imbecille si sia messo a fare la gara tra nord e sud. Al sud sono stati più bravi perché hanno meno contagi, al nord invece peggiori perché hanno intasato gli ospedali. Se provaste ad usare il cervello, vi rendereste conto che il sud ha avuto tempo e modo di organizzarsi, perché c'era l'esempio, imprevisto e improvviso, del nord. Se non ci fossero state le centinaia di morti della Lombardia e così dell'Emilia Romagna e del Piemonte, probabilmente il resto d'Italia non avrebbe preso provvedimenti nei comportamenti. Perciò: né nord, né sud, ma una volta tanto, italiani con un po' di problemi.

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 6 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Regione Toscana: 'Pronti a sostituire i privati'

Emergenza Rsa
Piano speciale
per salvare gli anziani

Ulivelli a pagina 9



L'allarme dalla Versilia

Estate in bilico
A rischio
un miliardo

Nelli a pagina 11

ristora
INSTANT DRINKS

Inizia la discesa, presto la fase due

Calano i morti, aumentano i guariti. Per la prima volta la Protezione civile apre alla revisione dei limiti
La Toscana segue la Lombardia: mascherine obbligatorie ma gratis per tutti. Aiuti economici, oggi il decreto

Servizi e commento di **Canè**
da pagina 2 a pagina 19

Informazione e salute

Nella nuova era
torna la voglia
di competenza

Pierfrancesco De Robertis

I momenti di difficoltà funzionano come setacci che separano il vero dal falso e ci restituiscono il senso autentico e la dimensione delle cose. Così non stupisce che in questo periodo i giornali e l'informazione abbiano registrato un interesse che da tempo facevano fatica a riscuotere, magari a vantaggio del vociare indisinto del web in cui ha ragione chi la spara più grossa, e, per non restare solo ai giornali, non sorprende che un medesimo meccanismo si sia visto nella sanità, i cui esperti consultiamo ora come l'oracolo di Delfi lasciando perdere il parere del praticone di turno che forse qualche tempo fa un po' di spazio l'avrebbe trovato.

Continua a pagina 4

PARLA AL PAESE PER LA QUARTA VOLTA IN 68 ANNI DI REGNO
«AUTODISCIPLINA E FRATELLANZA, UNITI VINCEREMO NOI»



IL DISCORSO DELLA REGINA

Bonetti a pagina 15

DALLE CITTÀ

Firenze

Bonus spesa
per 7000 famiglie
Richieste on line
oggi al via

Fichera in Cronaca

Firenze

Assembramenti
Fioccano controlli
e contravvenzioni

Spano in Cronaca

Firenze

Betori: «Dio
ha il volto
dei nostri malati»

Moschella in Cronaca



Il dibattito sulla riapertura delle messe ai fedeli

Chiese chiuse a Pasqua?
Le ragioni del sì e del no

Rondoni e Brambilla a pagina 5



Intervista a Chiara Alessi: le mie lezioni su Twitter

«Gatto Meo, Moka e 500
Grande design in pillole»

Masini a pagina 24



SIF ITALIA

Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

Grazie a tutti i medici, infermieri, forze dell'ordine e a tutti i volontari per il sacrificio e la dedizione posta in essere per la tutela e la cura di migliaia di cittadini affetti e afflitti dal covid 19.

Prolife®
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

Prolife®
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

Anno 27 - N°14

Lunedì 6 aprile 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

Morti al minimo. **Calo dei ricoverati:** non era mai accaduto Anche in Toscana **mascherine obbligatorie** ma gratis **Pio Albergo Trivulzio** di Milano, il sottosegretario alla Salute: **pronti all'ispezione.** L'infermiera: lì dentro un incubo

La prima cosa bella

L'Istituto superiore di sanità: "È iniziata la discesa, pensare alla fase 2"

L'editoriale

Che cos'è
Repubblica
e perché
ci attaccano

di **Ezio Mauro**

I novantasei anni di Eugenio Scalfari, che si compiono oggi, sono una specie di compleanno del secolo per chi ha avuto la fortuna di attraversarlo interamente, vivendolo e indagandolo insieme: dalla stagione della dittatura alla guerra, alla liberazione, alla ricostruzione e poi al divenire della vicenda repubblicana, politica e istituzionale, con le tragedie che il Paese ha vissuto, gli scandali che ha patito, le resurrezioni di cui ha saputo essere protagonista. Di tutto questo Scalfari è stato insieme partecipe e interprete, perché il suo giornalismo lo ha trasformato proprio in questo, un testimone del tempo. Di questi cent'anni, o poco meno, quarantacinque sono stati vissuti insieme con l'idea di *Repubblica*. Prima il concepimento del progetto, figlio dell'Italia vitale e travagliata degli Anni '70, e dell'eredità culturale dell'*Espresso* e del *Mondo*. Poi l'avvio dell'avventura, la scelta del nucleo fondatore di redazione, l'innovazione totale del formato e dello sfoglio, l'imprinting che cercava nel giornale e attraverso il giornale qualcosa che non c'è, una sinistra insieme radicale e liberale, una specie di partito d'Azione permanente tradotto nell'esperimento intellettuale e informativo di un quotidiano.

● continua a pagina 28

Altan

POLEMICHE CONSENTITE
UNA ALLA VOLTA NELLE
VICINANZE DELL'ABITAZIONE.



i servizi ● da pagina 2 a pagina 25

Mappe

Italia e Europa
costrette
a convivere

di **Ilvo Diamanti**

Il coronavirus è una minaccia seria. Per la salute. Per la società. Ma anche per l'Europa. Perché ne sta mettendo in discussione i rapporti interni. L'unità. Il futuro. La questione è divenuta chiara in Italia. Dove la domanda di Unione si è progressivamente raffreddata dopo l'introduzione dell'Euro.

● a pagina 15

#IORESTOACASA

UTILIZZA I NOSTRI
SERVIZI ONLINE

DISPONIBILI
24 ORE SU 24
PER GESTIRE DA CASA
TUTTE LE UTENZE

Lavoriamo con il massimo impegno per garantire, specialmente in questo momento, il servizio ai cittadini, grazie al lavoro dei nostri operatori e alle nostre tecnologie. Gli interventi operativi effettuati sui territori sono svolti nel rispetto delle linee guida stabilite dal Ministero della Salute riguardanti le misure preventive da adottare per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19.

MyAcqua - AcquaLuce e Gas Mercato libero - gruppo.acea.it
Area Clienti - Mercato tutelato - servizioelettronicomai.it

RESTIAMO VICINI A VOI ANCHE DA LONTANO

gruppo
acec

L'epidemia in Gran Bretagna



**Elisabetta II:
come nel 1940
uniti vinceremo**

di **Enrico Franceschini**
● a pagina 28



**Ma il premier
Boris Johnson
viene ricoverato**

di **Antonello Guerrera**
● a pagina 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Herveo, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amancini.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libro
Scalfari "Grand Hotel"
€ 11,40

NZ

Cinema De Angelis: uscire in streaming oggi non significa tradire i film in sala

FULVIA CAPRARA - P. 23

Topolino Il viaggio in Italia "Per un nuovo Rinascimento"

NICOLA PINNA - P. 22



Serie A Da Sensi a Khedira, i favoriti da un'eventuale ripartenza a maggio

ROBERTO CONDO - P. 26



LA STAMPA

LUNEDÌ 6 APRILE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 94 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN



Pochissimi fedeli, fra cui alcune suore, hanno assistito alla messa delle Palme celebrata in diretta televisiva da Papa Francesco ieri mattina a San Pietro

La domenica delle Palme perde l'ulivo benedetto

DOMENICO AGASSO JR

È stata una Domenica delle Palme senza palme e ramoscelli d'ulivo. Da Nord a Sud, niente processioni sotto il sole primaverile. E così in San Pietro. La Settimana Santa in lockdown anti-pandemia è iniziata, e per migliaia di fedeli è un dolore nel dolore. Vissuto seguendo la diretta in mondovisione o in streaming, osservando con tristezza il Papa nella Basilica deserta, o il proprio parroco attrezzati per il collegamento su YouTube. O sui campanili. O sul tetto, come a Napoli. - P. 11

IL CONTAGIO RALLENTA, CALANO I MORTI. LONDRA, DISCORSO DELLA REGINA ALLA NAZIONE: SIATE FORTI, CE LA FAREMO

Il governo carica il bazooka Fondi antivirus garantiti al 100%

Duecento miliardi di euro per le imprese e 200 all'export. Per le grandi aziende entra in gioco Sace

IL RAPPORTO CON L'UNIONE

TRE STRADE DAVANTI ALL'ITALIA

GIOVANNI ORSINA

La pandemia mette a dura prova sia l'euro che il sovranismo. Con le sue conseguenze economiche la prova, da dura, si farà durissima. In Italia più che altrove. - P. 19

Raggiunto l'accordo nel governo: oggi il "bazooka" da 400 miliardi per imprese ed export. Credito fino a 25 mila euro senza burocrazia. Per le grandi aziende decide Sace. Per le piccole imprese decide Mediobanca. Gli esperti: «Iniziata la discesa». Medici e scienziati al lavoro con l'esecutivo sulla fase II, ora la data del 14 aprile sembra più concreta. Regno Unito, la Regina Elisabetta parla alla nazione: «Siate forti. Se restiamo uniti sconfiggeremo il virus». - P. 15

DOPO L'EMERGENZA

Padoan: chi esporta riparta per primo

FEDERICO CAPURSO - P. 3

Scuola, obbligatoria la didattica a distanza

FLAVIA AMARILE - P. 8

L'AVVIO DELLA FASE 2

Il virologo: in spiaggia ma con il volto coperto

FRANCESCO RIGATELLI - P. 5

Il sociologo: temo le vecchie abitudini

GRAZIA LONGO - P. 5

L'APPELLO DEI MINISTRI TEDESCHI

"AIUTI UE SENZA TROIKA E AUSTERITÀ"

HEIKO MAAS E OLAF SCHOLZ

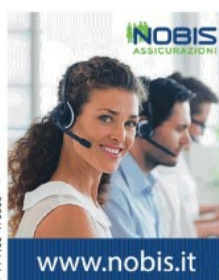
Questo virus non conosce né confini, né colore della pelle, né nazionalità. Noi tutti condividiamo la sofferenza della gente a Bergamo, a Madrid, a Strasburgo e in tante altre città in Italia, in Spagna e in Francia.

APAGNA 18

LA PROPOSTA DI BORRELL

Una missione militare col vessillo europeo per arginare il Covid

MICHELE VALENZISE - P. 19



www.nobis.it

LE IDEE

Lo Stato aiuti le famiglie o ci penserà la mafia

PAOLA SEVERINO

Le grandi crisi portano sempre con sé grandi atti di eroismo e occasioni per la criminalità. La pandemia che continua a diffondersi in tutto il mondo, senza distinzione di razza, latitudine, parametri culturali, modelli economici, non fa eccezione. Quanto agli atti di eroismo, credo che il comportamento dei nostri medici e infermieri mostri un catalogo di condotte esemplari. - P. 13

Le nostre vite nascoste dietro a una maschera

ELENA STANCANELLI

Noi italiani la mascherina la portiamo con gli occhiali da sole. E' pur sempre primavera, arriverà comunque l'estate. Ci pieghiamo, riottosi, all'impiccio di quella stoffa che ci tappa la bocca, ci soffoca, ci toglie il respiro per conservarlo impedendo il contagio. Ci rassegniamo, ma non chiedeteci di rinunciare al carisma e al sintomatico mistero. - P. 19



	IL CEO BURGIO «IL TURISMO? SI RIPRENDE DALL'ITALIA CON ALPITOUR» di Daniela Polizzi 10		RISPARMIO/1 IL RITORNO (COSTOSO) DEI TITOLI DI STATO LA GUIDA AI MIGLIORI DAI BTP ALLA BEI di Drusiani, Marvelli, Petrucci 30	RISPARMIO/2 BORSE DOPO LA CADUTA DALL'HI-TECH ALLE BANCHE: LE AZIONI PER DIFENDERSI di Barri e Monti 34, 36	
---	---	---	--	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
6.04.2020
ANNO XXIV - N. 14
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

L'INTRECCIO
SALUTE-ECONOMIA
COSÌ POSSIAMO
RIPARTIRE
(IMPARANDO
DAL PASSATO)
 Si può far tesoro dell'emergenza
 spendendo meglio le risorse
 e con maggiore attenzione
 al territorio
 di Ferruccio de Bortoli
 e Francesco Giavazzi 2, 4



GIUSEPPE FERRO (MOLISANA)
«TUTELIAMO
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA
DOBBIAMO EVITARE
CHIUSURE D'IMPRESE»
 di Francesca Gambarini 11

L'INCHIESTA
ECCO I CAMPIONI
DI RESISTENZA
DALL'ALIMENTARE
ALLA CHIMICA
(E CHI SOFFRIRÀ)
 di Antonella Baccaro, Francesca Gambarini,
 Raffaella Polato, Daniela Polizzi, Alessandra
 Puato, Maria Silvia Sacchi e Isidoro Trovato
 con interventi di Valerio De Molli, Dario Di Vico,
 Piergaetano Marchetti, Nicola Rossi
 e Marco Venturuzzo 5-17

BUROCRAZIA & LEGGI
LA LOGICA DEL SOSPETTO
CHE IMPEDISCE AGLI AIUTI
DI ARRIVARE ALLE AZIENDE
E ALLE FAMIGLIE
 di Daniele Manca 8

Giuseppe Ferro
 amministratore
 delegato del pastificio
 La Molisana

SU CORRIERE L'ECONOMIA
UN SITO PER I PROFESSIONISTI
 di Isidoro Trovato 21

Al 20 aprile
 Per le festività pasquali
 L'Economia lunedì 13
 non sarà in edicola.
 Torneremo lunedì 20,
 gratis con il
 Corriere

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

TheFork, a TripAdvisor Company
 per la sua nuova sede di Milano
 ha scelto Mitsubishi Electric
 per la realizzazione di sistemi
 per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

Sede TheFork,
 a TripAdvisor Company (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta
 in prestigiosi e avveniristici progetti,
 grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche
 e ad un'ampia gamma di servizi dedicati
 pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore
 non solo il **rispetto ambientale**,
 ma anche il **risparmio energetico** che si traduce
 in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.


CLIMATIZZAZIONE

Break bulk: +8% in Italia con Ravenna e Taranto indiscussi protagonisti

Nel 2019, secondo i dati appena resi pubblici da **Assoport**, le movimentazioni di merci varie non unitizzate (break bulk) sono state sulle banchine italiane pari a 23.371.063 tonnellate, vale a dire poco meno del 5% di tutti gli imbarchi e sbarchi cargo, ma con un impatto sul lavoro portuale nettamente superiore rispetto ad esempio alle rinfuse secche e liquide. Comparato con l'anno precedente (21.627.783 tonnellate), il dato del 2019 mostra una crescita dell'8% per il traffico di merci varie nel nostro Paese. L'analisi di queste statistiche condotta da SHIPPING ITALY mostra come Ravenna sia il primo scalo d'Italia con 6.426.155 tonnellate di merci varie movimentate, seguita da Taranto con 4.610.246 tonnellate, Cagliari con 2.686.610 tonnellate, Venezia con 2.264.419 tonnellate e Livorno con 1.703.721 tonnellate. Questi primi cinque porti da soli rappresentano il 75% del volume di carichi break bulk complessivamente movimentati in tutto lo Stivale. Seguono poi Trieste (1.201.645 tonnellate), Salerno (946.376), Monfalcone (879.080), Savona Vado (779.287), Chioggia (553.500), Genova (519.937), Marina di Carrara (503.374) e Brindisi (120.273). In termini di merceologie imbarcate e sbarcate i prodotti siderurgici la fanno da padrone e proprio per questa ragione l'andamento dell'attività economica di Arcelor Mittal Italy (l'ex Ilva) potrà influire notevolmente su questa speciale classifica nel 2020.

The screenshot shows the SHIPPING ITALY website. At the top, there's a navigation bar with links like 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'NEWS', 'RUBRICHE', 'SERVIZI'. Below the navigation bar, the main header features the SHIPPING ITALY logo and the tagline 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo'. A search bar is present on the right. The main content area displays the article title 'Break bulk: +8% in Italia con Ravenna e Taranto indiscussi protagonisti' with a sub-headline 'TRAFFICO PORTUALE'. Below the title is a large image of a port crane lifting a container. To the right of the article, there are logos for 'SMET' and 'ARMATORI'. At the bottom of the article preview, there is a short summary of the data for 2019.

Nel 2019, secondo i dati appena resi pubblici da Assoport, le movimentazioni di merci varie non unitizzate (break bulk) sono state sulle banchine italiane pari a 23.371.063 tonnellate, vale a dire poco meno del 5% di tutti gli imbarchi e sbarchi cargo, ma con un impatto sul lavoro portuale nettamente superiore rispetto ad esempio alle rinfuse secche e liquide. Comparato con l'anno precedente (21.627.783 tonnellate), il dato del 2019 mostra una crescita dell'8% per il traffico di merci varie nel nostro Paese.

Informare

Trieste

Porto di Trieste, la tratta ferroviaria Transalpina aperta al transito dei treni merci

Si tratta di una linea di 14 chilometri con pendenza massima del 25 per mille. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** ha reso noto che Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha stabilito il ripristino in esercizio della linea ferroviaria Transalpina nella tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 chilometri, con inoltro dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. L' ente **portuale** ha evidenziato che il ritorno all' operatività della vecchia linea asburgica, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un' alternativa all' inoltro dei treni merci per Trieste, che oggi privilegiano la linea costiera, e costituisce quindi un polmone per il porto che tanto ha investito sullo sviluppo ed efficientamento delle infrastrutture esistenti. Si tratta - ha sottolineato il presidente dell' AdSP, Zeno D' Agostino - di «un altro importante progetto di ripristino di linee che la storia ferroviaria di Trieste ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l' esercizio di treni cargo di collegamento del **sistema** logistico del porto di Trieste, in particolare con l' Interporto a Ferneti». Sulla Transalpina sono già transitati due treni merci. Adriafer, società di intera proprietà dell' AdSP, ha il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni cargo sulla tratta avendo ottenuto da RFI l' autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi high cube lungo il percorso, con l' ammissione in servizio di due locomotori, un Siemens E191 elettrico ed un Vossloh D 100 diesel.

informARE
Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del trasporto

8 aprile 2020

Porto di Trieste, la tratta ferroviaria Transalpina aperta al transito dei treni merci

34 tratta di una linea di 14 chilometri con pendenza massima del 25 per mille

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha reso noto che Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha stabilito il ripristino in esercizio della linea ferroviaria Transalpina nella tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 chilometri, con inoltro dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille.

L'ente portuale ha evidenziato che il ritorno all'operatività della vecchia linea asburgica, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un'alternativa all'inoltro dei treni merci per Trieste, che oggi privilegia la linea costiera, e costituisce quindi un polmone per il porto che tanto ha investito nello sviluppo ed efficientamento delle infrastrutture esistenti. Si tratta - ha sottolineato il presidente dell'AdSP Zeno D'Agostino - di «un altro importante progetto di ripristino di linee che la storia ferroviaria di Trieste ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del sistema logistico del porto di Trieste, in particolare con l'interporto a Ferneti».

Sulla Transalpina sono già transitati due treni merci. Adriafer, società di intera proprietà dell'AdSP, ha il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni cargo sulla tratta avendo ottenuto da RFI l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi high cube lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori, un Siemens E191 elettrico ed un Vossloh D 100 diesel.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader! Scaricali al servizio gratuito.

Cerca il tuo allegato

Indirizzo	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
0 Altre destinazioni	6 Apr 2020	7 Apr 2020	

Il tuo

Indirizzo: **Prima pagina** **Indirizzo notizie**

Adriafer - Porto Trieste S.p.A. - 34123 Trieste - V.le Italia
tel. 0431.2492122 fax 0431.2148708 (mail)

Porto Trieste, primi treni cargo su linea transalpina dopo recente riattivazione

Prosegue il potenziamento del sistema ferroviario al servizio del Porto di Trieste. Lo scalo, entrato nella top ten dei porti UE secondo Eurostat (Ente statistico dell'Unione europea), avrà in tal

5 aprile 2020 - 11.57 (Teleborsa) - Prosegue il potenziamento del **sistema**

ferroviario al servizio del Porto di Trieste. Lo scalo, entrato nella top ten dei porti UE secondo Eurostat (Ente statistico dell'Unione europea), avrà in tal modo ulteriore slancio. Dall'1 marzo 2020 RFI (Gruppo FS) ha restituito all'esercizio delle imprese ferroviarie la cosiddetta linea Transalpina, nella tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa. Un percorso di 14 km, con instradamento dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. La storica vecchia linea asburgica torna così operativa, costituendo un polmone alternativo per il Porto di Trieste, che tanto ha investito sullo sviluppo e l'incremento dell'efficienza per le infrastrutture esistenti. Ad Adriafer il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta. La controllata al 100% dell'Authority giuliana ha infatti ottenuto da RFI l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel.

Già due i servizi effettuati nelle ultime settimane, il più recente quello di un convoglio composto da 20 carri con un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajska Streda, in Slovacchia. "Al via un altro importante progetto di ripristino di linee, - ha così voluto rimarcare il presidente dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale, Zeno D'Agostino - che la storia ferroviaria di Trieste ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del **sistema** logistico del porto di Trieste, in particolare con l'Interporto a Ferneti'. La tratta di Transalpina ripristinata, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un'alternativa all'inoltro dei treni merci per Trieste, che oggi privilegiano la linea costiera. Si costituisce così un importante collegamento diretto tra Opicina e la stazione di Campo Marzio, che evita di impegnare la Trieste-Venezia fino a Bivio d'Aurisina. Dal Presidente D'Agostino, infine, il ringraziamento alle direzioni di RFI di Trieste e al team di Adriafer, che nonostante l'emergenza del COVID-19, hanno permesso di effettuare i primi treni prova lungo il tratto italiano della vecchia ferrovia asburgica, a cui ne seguiranno altri nelle prossime settimane. Sempre compatibilmente con l'evolversi della situazione in corso.



Porto Trieste, primi treni cargo su linea transalpina dopo recente riattivazione

Prosegue l'integrazione degli impianti ferroviari dello scalo marittimo giuliano: collegamento diretto tra Campo Marzio e Villa Opicina

Prosegue il potenziamento del **sistema** ferroviario al servizio del Porto di Trieste. Lo scalo, entrato nella top ten dei porti UE secondo Eurostat (Ente statistico dell'Unione europea), avrà in tal modo ulteriore slancio. Dall'1 marzo 2020 RFI (Gruppo FS) ha restituito all'esercizio delle imprese ferroviarie la cosiddetta linea Transalpina, nella tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa. Un percorso di 14 km, con instradamento dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille.

La storica vecchia linea asburgica torna così operativa, costituendo un polmone alternativo per il Porto di Trieste, che tanto ha investito sullo sviluppo e l'incremento dell'efficienza per le infrastrutture esistenti. Ad Adriafer il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta.

La controllata al 100% dell'Authority giuliana ha infatti ottenuto da RFI l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel. Già due i servizi effettuati nelle ultime settimane, il più recente quello di un convoglio composto da 20

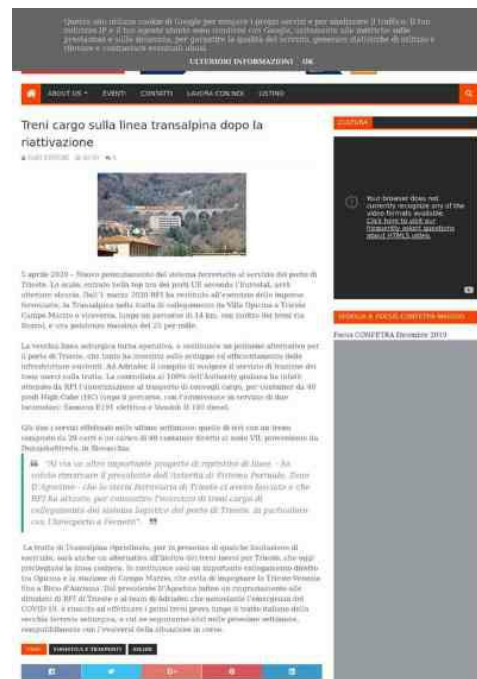
carri con un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajská Streda, in Slovacchia. "Al via un altro importante progetto di ripristino di linee, - ha così voluto rimarcare il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino - che la storia ferroviaria di Trieste ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del **sistema** logistico del porto di Trieste, in particolare con l'Interporto a Ferneti. La tratta di Transalpina ripristinata, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un'alternativa all'inoltro dei treni merci per Trieste, che oggi privilegiano la linea costiera. Si costituisce così un importante collegamento diretto tra Opicina e la stazione di Campo Marzio, che evita di impegnare la Trieste-Venezia fino a Bivio d'Aurisina. Dal Presidente D'Agostino, infine, il ringraziamento alle direzioni di RFI di Trieste e al team di Adriafer, che nonostante l'emergenza del COVID-19, hanno permesso di effettuare i primi treni prova lungo il tratto italiano della vecchia ferrovia asburgica, a cui ne seguiranno altri nelle prossime settimane. Sempre compatibilmente con l'evolversi della situazione in corso.



Treni cargo sulla linea transalpina dopo la riattivazione

GAM EDITORI

5 aprile 2020 - Nuovo potenziamento del sistema ferroviario al servizio del porto di Trieste. Lo scalo, entrato nella top ten dei porti UE secondo l'Eurostat, avrà ulteriore slancio. Dall'1 marzo 2020 RFI ha restituito all'esercizio delle imprese ferroviarie, la Transalpina nella tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 km, con inoltro dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. La vecchia linea asburgica torna operativa, e costituisce un polmone alternativo per il porto di Trieste, che tanto ha investito sullo sviluppo ed efficientamento delle infrastrutture esistenti. Ad Adriafer, il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta. La controllata al 100% dell'Authority giuliana ha infatti ottenuto da RFI l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel. Già due i servizi effettuati nelle ultime settimane: quello di ieri con un treno composto da 20 carri e un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajská Streda, in Slovacchia. "Al via un altro importante progetto di ripristino di linee, - ha voluto rimarcare il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino - che la storia ferroviaria di Trieste ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del sistema logistico del porto di Trieste, in particolare con l'Interporto a Ferneti". La tratta di Transalpina ripristinata, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un'alternativa all'inoltro dei treni merci per Trieste, che oggi privilegiano la linea costiera. Si costituisce così un importante collegamento diretto tra Opicina e la stazione di Campo Marzio, che evita di impegnare la Trieste-Venezia fino a Bivio d'Aurisina. Dal presidente D'Agostino infine un ringraziamento alle direzioni di RFI di Trieste e al team di Adriafer, che nonostante l'emergenza del COVID-19, è riuscito ad effettuare i primi treni prova lungo il tratto italiano della vecchia ferrovia asburgica, a cui ne seguiranno altri nelle prossime settimane, compatibilmente con l'evolversi della situazione in corso.



TeleBorsa

Trieste

Economia Trasporti

Porto Trieste, primi treni cargo su linea transalpina dopo recente riattivazione

Prosegue l'integrazione degli impianti ferroviari dello scalo marittimo giuliano: collegamento diretto tra Campo Marzio e Villa Opicina

(Teleborsa) - Prosegue il potenziamento del sistema ferroviario al servizio del **Porto** di **Trieste**. Lo scalo, entrato nella top ten dei porti UE secondo Eurostat (Ente statistico dell'Unione europea), avrà in tal modo ulteriore slancio. Dall'1 marzo 2020 RFI (Gruppo FS) ha restituito all'esercizio delle imprese ferroviarie la cosiddetta linea Transalpina, nella tratta di collegamento da Villa Opicina a **Trieste** Campo Marzio e viceversa. Un percorso di 14 km, con instradamento dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. La storica vecchia linea asburgica torna così operativa, costituendo un polmone alternativo per il **Porto** di **Trieste**, che tanto ha investito sullo sviluppo e l'incremento dell'efficienza per le infrastrutture esistenti. Ad Adriafer il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta. La controllata al 100% dell'Authority giuliana ha infatti ottenuto da RFI l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel. Già due i servizi effettuati nelle ultime settimane, il più recente quello di un convoglio composto da 20 carri con un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajska Streda, in Slovacchia. "Al via un altro importante progetto di ripristino di linee, - ha così voluto rimarcare il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino - che la storia ferroviaria di **Trieste** ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del sistema logistico del **porto** di **Trieste**, in particolare con l'Interporto a Ferneti". La tratta di Transalpina ripristinata, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un'alternativa all'inoltro dei treni merci per **Trieste**, che oggi privilegiano la linea costiera. Si costituisce così un importante collegamento diretto tra Opicina e la stazione di Campo Marzio, che evita di impegnare la **Trieste**-Venezia fino a Bivio d'Aurisina. Dal Presidente D'Agostino, infine, il ringraziamento alle direzioni di RFI di **Trieste** e al team di Adriafer, che nonostante l'emergenza del COVID-19, hanno permesso di effettuare i primi treni prova lungo il tratto italiano della vecchia ferrovia asburgica, a cui ne seguiranno altri nelle prossime settimane. Sempre compatibilmente con l'evolversi della situazione in corso.



Luminosa, fine della quarantena per 3 savonesi

Erano rimasti chiusi in cabina per l'emergenza epidemia e ora hanno concluso anche l'isolamento a casa

OLIVIA STEVANIN

OLIVIA STEVANIN **SAVONA** «Appena ho messo i piedi fuori dal portone mi tremavano le gambe, mi sentivo spaesato, ma è stata la fine di un incubo». Così Antonio De Stefano, il savonese che era rimasto in quarantena per 12 giorni a bordo della Costa Luminosa insieme al papà Francesco e alla mamma Marina, racconta il suo primo momento di "libertà" dopo quasi un mese di isolamento. «Sabato mattina io e i miei genitori abbiamo concluso il periodo di isolamento domiciliare di quattordici giorni che avevamo iniziato lo scorso 21 marzo quando siamo sbarcati dalla nave e siamo tornati nella nostra casa accompagnati dai militi della Croce Rossa Italiana». La prima cosa che la famiglia De Stefano ha fatto è stata la spesa: «Sono andato al supermercato perché in casa mancava tutto. In queste settimane per fortuna amici e parenti ci hanno aiutato portandoci il necessario, ma poter tornare a farlo in autonomia è davvero la fine di un incubo». La quarantena a bordo della nave è difficile da dimenticare e, tra l'altro, nel tragitto tra casa e il supermercato De Stefano si è anche trovato davanti la Costa Luminosa: «Vederla dopo quei 28 giorni di crociera finiti così mi ha fatto effetto... Per ora resterà in **porto** a

Savona e quindi sempre davanti ai miei occhi, ma passerà questo bruttissimo periodo». La buona notizia per la famiglia savonese è anche quella di essere sempre stati bene: «Non voglio dirlo troppo forte perché spero di non essere asintomatico - prosegue il figlio della coppia -, ma sia io che i miei genitori siamo sempre stati bene. Non abbiamo accusato nessun sintomo riconducibile al Covid-19 né a bordo della nave né in queste ultime due settimane a casa. Tenendo conto che, dopo lo sbarco, ho scoperto di essere stato a contatto su Costa Luminosa con passeggeri poi risultati positivi (e tre sono morti ndr), sono un miracolato». «La situazione generale non è facile, ma per noi è davvero la fine di un incubo, dopo essere stati reclusi in una cabina, pensare di essere a casa e di poter ricominciare a fare le cose in autonomia e non doverci far portare sempre tutto». - © RIPRODUZIONE RISERVATA



La digitalizzazione innesca uno scontro al vertice fra spedizionieri e agenti marittimi genovesi

Complici probabilmente lo stress e il nervosismo indotto dall'emergenza sanitaria coronavirus che sta mettendo a dura prova l'attività di trasporto merci anche ai piedi della Lanterna, la tensione fra spedizionieri e agenti marittimi genovesi da molti anni non risultava così alta. L'assemblea congiunta organizzata durante la presidenza di Gian Enzo Duci e Maurizio Fasce, di cui pochi giorni fa è stata celebrata da entrambe la ricorrenza, sembra un lontanissimo ricordo. Dopo il botta e risposta dei giorni scorsi fra le associazioni nazionali Fedespediti e Federagenti sul tema detention e demurrage, lo scontro si è spostato a livello locale fra l'associazione degli agenti marittimi genovesi Assagenti e quella degli spedizionieri Spediporto. A scatenare il nuovo botta e risposta è stato un post del direttore generale di quest'ultima, Giampaolo Botta, che ha scritto: Tutte le compagnie armatoriali devono immediatamente consentire l'utilizzo dello svincolo elettronico dei delivery orders e delle rimesse in termini. Poi prosegue dicendo: Pochi semplici interventi, con tecnologia già esistente e a costo zero in grado di eliminare inutili code, affollamento di persone e contatti ravvicinati in questo

periodo, dalla durata incerta, dove è bene ridurre i potenziali rischi di contagio tra operatori. Passiamo dalle parole ai fatti, mostriamo al mondo che il modello Morandi può entrare in ogni azienda italiana. Partiamo da Genova. In pratica un'accusa di scarsa modernità e digitalizzazione rivolta ai vettori marittimi e ai loro rappresentanti locali, le agenzie marittime. Per questo non ha tardato ad arrivare la replica di Assagenti per voce del suo segretario generale, Massimo Moscatelli, che ha scritto: Caro Giampaolo, desidero ringraziarti per questo post perché non solo dimostra il tuo impegno in questo momento particolarmente difficile ma soprattutto perché mi stimola e mi offre l'occasione di esprimere la mia opinione su un argomento sul quale abbiamo speso tantissimo tempo e fiumi di parole, senza purtroppo arrivare a dei risultati definitivi e soddisfacenti che adesso più che mai, in questa situazione, ci rendiamo conto quanto sarebbero importanti. La diplomazia di Moscatelli si esaurisce in questa premessa: Devo tuttavia confessarti è scritto infatti nel seguito del messaggio che del tuo post non condivido né i termini, né i contenuti. Non condivido i termini perché, a mio avviso, li ritengo eccessivamente imperativi; rivolgersi con la frase 'devono immediatamente consentire' a delle multinazionali globali, con decine di miliardi di dollari di fatturato e decine di migliaia di dipendenti in tutto il mondo, consentimi, lo ritengo un pochino presuntuoso. Sono dell'opinione infatti che ciò possa sortire tre effetti: uno positivo esclusivamente nei confronti dei tuoi follower e, in particolare, su quelli dei rappresentanti della categoria spedizionieristica, uno neutro nei confronti dei vertici degli headquarter delle compagnie a cui sembra ti voglia rivolgere, e uno negativo, di irritazione da parte dei responsabili locali delle compagnie di navigazione in questione che ben conoscono la reale situazione. Sull'argomento specifico la replica di Assagenti è questa: Venendo ai contenuti, tu che sei una persona che viaggia molto e che ha la possibilità di visitare molti porti nel mondo, sai meglio di me che gli scali italiani, compreso il nostro genovese, sebbene sia il più avanzato del paese, non brillano certo per tecnologia avanzata e telematizzazione spinta. Ci sono infatti porti dove da anni non circola più un solo pezzo di carta, per non parlare di quelli dove addirittura non vi è più neppure intervento umano in banchina, ebbene, in tutti questi porti le stesse compagnie di navigazione a cui tu ti rivolgi operano e sono perfettamente allineate con gli standard tecnologici richiesti. Ma allora perché a Genova e nel nostro paese non si riescono a



Complici probabilmente lo stress e il nervosismo indotto dall'emergenza sanitaria coronavirus che sta mettendo a dura prova l'attività di trasporto merci anche ai piedi della Lanterna, la tensione fra spedizionieri e agenti marittimi genovesi da molti anni non risultava così alta. L'assemblea congiunta organizzata durante la presidenza di Gian Enzo Duci e Maurizio Fasce, di cui pochi giorni fa è stata celebrata da entrambe la ricorrenza, sembra un lontanissimo ricordo.

Dopo il botta e risposta dei giorni scorsi fra le associazioni nazionali

implementare e sviluppare i delivery orders e la rimessa in termini telematici? Allora forse la responsabilità non è delle compagnie di navigazione visto che già lo fanno in tutto il mondo!. Ed ecco la critica rispedita al mittente dagli



agenti marittimi: Evidentemente queste compagnie, che comunque in questo periodo di necessità si sono tutte messe in condizioni, sotto varie forme e con diverse metodologie, di trasmettere i delivery ai loro clienti, hanno a che fare nel nostro paese con una tipologia aziendale di clienti diversa che nel resto del mondo, composta prevalentemente da realtà aziendali di medio e piccole dimensioni, prevalentemente transitori, certamente oltremodo laboriosi, ma ancora poco avvezzi alla digitalizzazione, dove prevale ancora il concetto tanto che ho il fattorino in giro va anche in agenzia'. Che se andava bene fino all'altro ieri, non può più andare bene nella situazione attuale come ci stiamo rendendo conto. Moscatelli conclude dicendo: Per questo motivo, nell'interesse collettivo generale e specifico particolare del momento di quelle persone che sono maggiormente esposte, credo che non si debba semplicemente prendere atto della situazione, ma continuare a lavorare per superare questi ostacoli e raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati da tempo.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la lotta contro il coronavirus

Diadema, situazione stabile e in città nessun nuovo positivo

In serata lo staff sanitario ha valutato il trasferimento di un' altra componente dell' equipaggio che presentava dei sintomi

PIOMBINO Resta stabile e sotto il costante monitoraggio delle autorità sanitarie la situazione a bordo della Costa Diadema, la grande nave da crociera ormeggiata ormai da giorni sul porto di Piombino. Nella serata di ieri, al momento di andare in stampa, lo staff sanitario stava valutando il trasferimento (nell' ospedale di Siena) di un' altra componente dell' equipaggio. Si tratta di una ragazza di 30 anni che presenta dei sintomi compatibili al coronavirus e che è stata a stretto contatto con un marittimo risultati positivi al tampone e trasferito nei giorni scorsi in ospedale. Il giorno precedente erano stati due marittimi, uno di 32 anni e uno di 58anni, ad essere stati trasferiti in ospedale con le ambulanze attrezzate e di stanza di fronte all' ospedale da campo allestito nella banchina del porto, a poche decine di metri dal punto di ormeggio della grande nave da crociera. La situazione a bordo resta costantemente monitorata. I dati emersi nella giornata di sabato parlavano di dieci marittimi risultati positivi al tampone, mentre circa 200 sono positivi al test sierologico. Resta stabile anche la situazione sul territorio piombinese e della Val di Cornia. Nella giornata di ieri non si sono registrati nuovi pazienti risultati positivi al coronavirus. Nelle prossime ore sono tuttavia attesi i risultati di alcune decine di tamponi effettuati su pazienti con dei sintomi compatibili al Covid-19 e che sono stati processati dai laboratori con dei ritardi dovuti al gran numero di accertamenti compiuti. --



Il Fatto Quotidiano

Piombino, Isola d' Elba

In mare. Nelle piccole realtà non ci sono ospedali, né posti di terapia intensiva. Tutto è affidato al trasporto marittimo, in molti casi sospeso, o agli elicotteri. Misure stringenti per residenti e proprietari di seconde case

Dall' Elba alle Eolie, terrore del contagio nelle isole minori

Giacomo Salvini

Marciana Marina, il più piccolo comune dell' Isola d' Elba, è vuota. Il BarLume è solo un lontano ricordo: niente turisti stranieri che chiedono un cappuccino a tutte le ore del giorno, nessun giallo da risolvere ma soprattutto la quarantena forzata di Gino, Ampelio, Aldo, Emo e Pilade, i cinque pensionati-detective che nella serie scritta da Marco Malvaldi passano tutto il giorno al bar con vista mare a giocare a carte. Adesso in paese sono tutti chiusi in casa, si parla solo di tamponi, guanti e mascherine e di come andrà a finire la stagione estiva, forse già compromessa dal Covid-19. Uno scenario inimmaginabile fino a poco tempo fa. A Marciana il coronavirus non è ancora arrivato ma sull' isola sì, con otto contagi di cui sei solo a Rio Marina, estrema punta nord dell' Elba. "Speravamo di restare vergini e sarebbe stato sicuramente meglio - dice al Fatto Quotidiano il sindaco di **Porto** Azzurro, Maurizio Papi - però non è stato possibile: se avessimo chiuso l' isola a inizio marzo, questo non sarebbe successo". Nonostante la lontananza dalla terra ferma e i diversi movimenti di persone e di merci, il coronavirus sta colpendo tutte le isole minori italiane, anche quelle più lontane dai primi focolai lombardi e veneti: oltre agli otto casi elbani, ce ne sono due all' isola del Giglio (una coppia di Piacenza), 30 casi tra Capri e Ischia, uno a La Maddalena (Sardegna) e quattro a Salina, nelle Eolie. Al momento invece non si registrano casi nelle isole di Ponza e Ventotene, zero positivi anche a Panarea e Lipari (le più grosse delle Eolie) e alle Termiti, talmente isolate che il sindaco Antonio Fentini e il suo staff hanno deciso di non metterci piede da più di tre settimane governandole da Termoli, in Molise. Una sorta di autogoverno da parte dei circa 300 residenti rimasti sulle isole visto che, insieme al primo cittadino, sulla terra ferma sono rimasti anche il segretario e il ragioniere comunale ma anche il comandante dei vigili urbani. Il problema però diventa l' approvvigionamento: dopo i blocchi della compagnia Tirrenia, gli unici collegamenti con le isole sono garantite da elicotteri e la nave "salvamigranti" Diciotti. Il vero incubo di governo e Regione Sicilia però si è materializzato il 26 marzo: a Lampedusa una docente rientrata da Bergamo lo scorso 10 marzo è risultata positiva e adesso il timore è che il virus entri anche nei centri di prima accoglienza, visto che tra fine febbraio e inizio marzo sono sbarcati 150 migranti. Al momento 26 di questi si trovano in quarantena nell' hotspot di Lampedusa (gli altri sono stati trasferiti in nave a **Porto** Empedocle) e anche per la grandezza del centro, possono mantenere le distanze di sicurezza. Ma il timore è che con l' arrivo della bella stagione gli sbarchi dal nord Africa ricomincino, aumentando i contagi sulla piccola isola da 4.500 abitanti. Anche per questo tutti i collegamenti con Palermo sono interrotti, tranne quelli per rifornire la più grossa isola delle Pelagie con farmaci e beni di prima necessità. Con i primi contagi sulle isole minori, è arrivata anche la caccia all' untore, tipicamente il residente nelle regioni del nord Italia che alla prima emergenza fugge da Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per riaprire le seconde case. Con il rischio di un' inevitabile "bomba sociale" tra residenti e "ospiti". Oltre ai 13mila sbarcati in Sardegna dalle zone rosse, nell' ultimo mese sull' isola d' Elba sono arrivati circa 500 cittadini da Lombardia e Veneto che nei primi due week-end di marzo, anche grazie alle prime



Il Fatto Quotidiano

Piombino, Isola d' Elba

giornate di sole, hanno affollato le spiagge di Cavoli e Campo nell' Elba: "Dovevamo chiudere il porto di Piombino appena sono emersi i primi focolai e le zone rosse nel nord Italia - continua il sindaco Papi - anche noi sindaci ci siamo mossi in ordine sparso e la Regione non ha bloccato subito i traghetti. Adesso rischia di essere troppo tardi". Le preoccupazioni sulle isole minori sono soprattutto di carattere sanitario. Quasi sempre non ci sono veri e propri ospedali e quindi nemmeno i posti da terapia intensiva: i possibili contagiati devono essere trasportati con elicotteri sulla terra ferma e solo in determinate condizioni meteo, quindi l' obiettivo dei sindaci isolani è che il contagio sia contenuto per evitare una crisi sanitaria. È il caso, per esempio, di Lipari dove nei giorni scorsi un gruppo di cittadini ha scritto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, perché c' è un solo posto di terapia intensiva e la vicina Messina rischia di diventare "la Bergamo due" d' Italia con 288 casi positivi (10 guariti e 18 deceduti), seconda solo alla provincia di Catania per numero di contagi. Il problema riguarda anche quei medici e infermieri che fanno avanti e indietro dalle isole e potrebbero portare il virus, involontariamente: "Ci rendiamo conto di esser una piccola comunità, ma da sempre siamo isolati e spesso dimenticati dalle istituzioni regionali, ma oggi siamo noi a chiedere di isolarci e tutelarci - hanno scritto i cittadini di Controcorrente Eolie - così rischiamo di fare la fine dei topi". Stesso sgomento che riguarda gli elbani: se il virus dovesse estendersi a macchia d' olio su tutta l' isola, il sistema sanitario andrebbe in sofferenza. All' Elba non c' è un vero ospedale (quello di Portoferraio è considerato un pronto soccorso) e nemmeno posti di terapia intensiva: i contagiati che hanno bisogno di un ricovero sono stati trasportati con un elicottero agli ospedali di Cisanello (Pisa) e di Livorno. "Siamo preoccupatissimi - spiega Manola Balderi, vicepresidente dell' associazione 'Elba sanità'- non abbiamo ospedali vicini e i nostri medici non sono attrezzati per rispondere a un' emergenza così grave". Per ridurre al minimo il contagio quindi molti sindaci elbani hanno deciso di adottare misure draconiane. Papi a Porto Azzurro ha prima schedato i residenti e le 150 persone che hanno riaperto le seconde case, poi ha anticipato il governo impedendo il jogging e imponendo al massimo due uscite per il cane, fino all' ultima ordinanza di fine marzo: i residenti potranno fare solo una spesa ogni quattro giorni. Per farlo, davanti ai tre supermercati comunali si trovano volontari delle associazioni che 'schedano' chi entra e chi esce e, attraverso l' incrocio dei dati, si potranno scovare i furbetti.

Variante, viabilità portuale, Torrette «Economia spenta, serve uno scatto»

L' appello della Cgia a Comune, Regione e Governo per spingere sulle opere per l' ingresso in città

LE INFRASTRUTTURE **ANCONA** C' è il raddoppio della variante alla statale 16 tra Torrette e lo svincolo di Falconara: l' iter sembra aver finalmente avuto un' accelerata fino all' ultimo step burocratico per il progetto da 250 milioni, l' Anas vorrebbe andare a gara entro fine anno. E ci sono la viabilità portuale, e i nodi della riprofilatura della costa e dell' uscita a nord. Serve una spinta decisa, serve trasformare i progetti in lavori e le infrastrutture in fondamentali trampolini di (ri)lancio dell' economia. Messo in ginocchio dall' emergenza sanitari a, il sistema delle imprese non può davvero ancora sopportare il peso delle lungaggini burocratiche e delle procedure inconcludenti. Lo sa bene la Confartigianato, che per bocca del presidente territoriale di **Ancona** Paolo Longhi, chiede «grande determinazione e l' impegno del Comune e della Regione di monitorare il progresso dei progetti della riprofilatura della costa e dell' uscita a nord, del raddoppio della SS16 fra Falconara e Torrette per verificare i passi avanti compiuti». Lo sguardo dell' associazione artigiana è rivolto soprattutto al **porto**, cuore dell' economia di **Ancona** e delle Marche.

«Lo scalo si sta spegnendo come quasi tutta l' economia», rimarca il segretario di Confartigianato Trasporti Gilberto Gasparoni. Continua: «Con la chiusura del settore manifatturiero, l' autotrasporto è sostanzialmente fermo e così le grandi industrie, anche quelle presenti nel **porto** di **Ancona** che hanno fatto richiesta di cassa integrazione per i lavoratori». E «con le strade deserte questo è assolutamente il momento di fare i lavori stradali in particolare sulla viabilità di ingresso al **porto** di **Ancona**». Confartigianato Trasporti, afferma Gasparoni, «sta marcando a vista l' evoluzione dei progetti di ristrutturazione della viabilità portuale, da quella di via Mattei, della rotatoria sotto l' asse a sud, alle vie di comunicazione interne al **porto**, all' uscita a nord, alla costruzione del sovrappasso in prossimità dell' ospedale di Torrette, al raddoppio della SS 16 Torrette Falconara». La Cgia nelle scorse settimane ha incontrato con gli autotrasportatori portuali, il vicesindaco Sediari e l' Assessore ai Lavori Pubblici Manarini per valutare lo stato di avanzamento degli appalti e per sollecitare l' inizio dei lavori. «Si era preso atto della conclusione della gara per il rifacimento della rotatoria sotto l' asse a sud i cui lavori dovevano essere avviati in questi giorni - ricorda Gasparoni -. Ora è il momento giusto per avviarli, pertanto Confartigianato richiama l' attenzione del Comune di **Ancona** su questo appalto, che ha richiesto un impegno per altri 200mila euro, così come dovrebbe essere presidiato quello per la ristrutturazione di Via Mattei, devastata dalle buche». Per il progetto di Via Mattei, è stato richiesto un mutuo di 1,2 milioni e «quindi potrà essere avviata la gara di appalto, prevedendo tempi ragionevoli per il rifacimento». Emanuele Coppari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Capri, i furbetti di Pasqua multati e rispediti a casa «Qui non sbarca nessuno»

L'ordinanza ad horas del sindaco Lembo «Chiudiamo il cerchio della protezione» Timori moltiplicati dalle «maglie larghe» dei controlli nei porti di Napoli e costiera

LA STRETTA Anna Maria Boniello Saranno reimbarcati e rispediti nelle località di residenza i «furbetti» che tenteranno di trascorrere a Capri il periodo delle feste di Pasqua eludendo le norme vigenti che vietano il trasferimento da un comune all'altro. A mettere un freno ci hanno pensato i due sindaci isolani con ordinanze ad hoc: a quella firmata dal sindaco Alessandro Scoppa che blinda la strada di accesso al comune di Anacapri, si è aggiunta ieri quella del collega di Capri Marino Lembo che ha messo mano alla limitazione degli sbarchi. L'ordinanza di Anacapri è andata in vigore sabato e vieta l'accesso al comune a tutti tranne a chi dimostra le comprovate necessità: restano quindi esclusi gli habitués e i vacanzieri proprietari di seconde case. Lembo ha stretto ancora di più il giro di vite dettando precise disposizioni antisbarco: in pratica chi arriva sulle banchine del **porto** commerciale di Marina Grande e non può dimostrare le famose ragioni di necessità verrà immediatamente imbarcato sul primo traghetto che riparte per la terraferma. L'ordinanza di ieri, in aggiunta a quelle ministeriali e regionali, inasprisce ancora di più i vincoli sugli spostamenti dalla terraferma a Capri che già le due amministrazioni avevano preso di mira considerato che sull'isola esistono alcune centinaia di case, appartamenti e ville in uso a non residenti: l'arrivo di tante persone in questo tragico momento di distanziamento sociale e di quarantena andrebbe a cozzare contro tutti i divieti, mettendo in pericolo migliaia di persone. Se è vero come è vero che un abitante nel territorio del comune di Capri non può recarsi ad Anacapri se non per ragioni valide e documentate, è impensabile che possa essere consentito a chiunque di arrivare dalla terraferma. Tutti i cantieri in corso sono stati chiusi con ordinanze comunali per evitare che sbarchino i pendolari dell'edilizia, così come è stato imposto lo stop a professionisti e impiegati negli uffici pubblici. E tuttavia ancora molti sfuggono ai controlli all'imbarco da molo Beverello, Calata di Massa, molo 28, Castellammare e Sorrento. Sabato pomeriggio l'ultimo spiacevole episodio: una giovane di Anacapri è stata fermata dalle forze dell'ordine appena sbarcata, con lei c'era il fidanzato che non risiede sull'isola. Quando le è stato detto che poteva raggiungere il suo domicilio per sottoporsi all'ai quarantena, ma senza il suo compagno che doveva invece rientrare nella sua città di residenza, la giovane ha vibratamente protestato. Ma inutilmente. È finita che anche lei è tornata indietro. LE SPESE Questo episodio emblematico rafforza il senso dell'ordinanza firmata ieri da Lembo, che con decorrenza immediata prevede la sanzione e il rapido imbarco per il rientro nella località di provenienza, con spese a carico dell'inadempiente. «Questo provvedimento - dice il sindaco - chiude il cerchio di protezione che stiamo costruendo intorno all'isola. Dopo avere limitato al massimo l'afflusso dei pendolari, dopo avere strettamente messo sotto controllo il percorso delle merci, interveniamo sulla mobilità di tutti coloro che, non facendo parte integrante e continua del tessuto produttivo dell'isola, con il loro ingiustificato arrivo moltiplicherebbero inutilmente il rischio di diffusione sull'isola dell'infezione da coronavirus». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Arrivata alla diga di Punta Riso la nave «Costa Fortuna»

Resterà in porto per due mesi, attesa anche la Costa Victoria

Come preannunciato nei giorni scorsi, la nave Costa Fortuna è approdata ieri mattina presso la diga di Punta Riso - nella zona esterna del porto di Brindisi - dove rimarrà, come minimo, per i prossimi sessanta giorni (eventualmente prorogabili a seconda dell'evol versis dell'emergenza sanitaria in atto). L'arrivo rientra nell'ambito delle operazioni di «fermo forzato» che interessano complessivamente 70 unità da crociera, le quali, di ritorno dai viaggi annullati, saranno sistemate - in attesa della ripresa delle attività - nei vari porti italiani, tra cui appunto quello di Brindisi. Come previsto, il «gigante» della Costa Crociere è giunto allo scalo adriatico con il solo equipaggio (circa 900 persone, incluso il personale medico necessario, di cui però un terzo destinato a lasciare subito l'unità navale e, quindi, Brindisi), mentre tutti i passeggeri erano stati già in precedenza sbarcati nel porto di Civitavecchia. Tra due giorni, a farle compagnia, arriverà la Costa Victoria (o altra unità della stessa compagnia), anch'essa con il solo equipaggio (comprensivo di personale sanitario) e anch'essa soggetta all'attracco nel porto di Brindisi per un periodo minimo di due mesi. Per regolarne lo stazionamento presso la diga di

Punta Riso, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale ha emanato un'apposita ordinanza che impone in primo luogo alle navi di sostare inopere, «fatte salve - si legge nello stesso provvedimento - le attività connesse con il rifornimento delle stesse e l'espletamento delle attività normali per la corretta gestione della nave e della sosta», e dovranno, peraltro, «essere sempre pronte a muovere a semplice richiesta delle **Autorità**». Ed ancora: «Le navi, durante le ore notturne (dopo il tramonto) e sino a 30' dopo l'alba - è altresì stabilito - dovranno garantire, tramite i propri sistemi di bordo, una conveniente ed idonea illuminazione della zona di banchina prospiciente la nave, con particolare riferimento alle zone interessate dalla presenza dei gates di accesso a bordo». L'ordinanza, inoltre, in attuazione delle norme legate alla security, prevede «il presidio del varco d'accesso alla diga di Punta Riso da parte di due guardie giurate armate e debitamente abilitate e formate ai sensi della normativa in materia». L'accesso sarà consentito, oltre «ai rappresentanti delle forze dell'ordine, dell'**Autorità** marittima e ai mezzi di soccorso per ragioni di servizio», solo a soggetti debitamente e preventivamente autorizzati, i quali però «dovranno essere comunque sottoposti ai controlli previsti dalle vigenti disposizioni di security, con particolare riferimento all'ispezione di veicoli, carichi, identificazione personale e quanto altro valga a garantire - in adesione alle predette disposizioni - il mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'impianto **portuale** e delle due navi all'ormeggio».



Approdata a Punta Riso la prima delle due navi Costa crociere rientrate in Italia

È approdata nella mattinata di ieri a Punta Riso, come da programma, Costa Fortuna, la prima delle due navi da crociera destinate a trovare ospitalità nel porto di Brindisi. Nel mondo ci sono circa 70 navi da crociera che verranno fatte rientrare in Italia. Anche Brindisi, reciterà la sua parte, ospitando per circa 60 giorni insieme a Costa Fortuna anche Costa Victoria (che dovrebbe invece arrivare mercoledì prossimo). Entrambe le navi viaggiano con il solo equipaggio di macchina. I passeggeri sono stati già fatti sbarcare in altri porti. Le due imbarcazioni resteranno nel porto esterno per due mesi. Non tutte le persone che si trovano a bordo saranno fatte sbarcare e tutte saranno comunque sottoposte agli accertamenti del caso. La Fortuna e la Victoria sono imbarcazioni enormi che possono ospitare fino a 5mila persone. Sono dotate di ogni confort, ma non solo. Dovendo affrontare tratte intercontinentali e quindi solcare per giorni mari e oceani, sono dotate di tutto quel che è necessario per fornire assistenza ed eventualmente cure ai passeggeri e ai marittimi. C'è un piccolo presidio sanitario, dotato di medici e infermieri. Si tratta insomma di piccole città autonome alle quali altro non serve che i beni primari di sostentamento.



Brindisi Report

Brindisi

Brindisi: arrivata la Costa Fortuna, a bordo solo l'equipaggio

Per mercoledì 8 aprile previsto anche l'arrivo della Costa Victoria. Entrambe ormeggeranno alla diga di Punta Riso

BRINDISI - E' arrivata a Brindisi la nave Fortuna, una delle unità della Costa Crociere che necessitava di un approdo dopo l' annullamento di tutte le crociere, a causa della pandemia da coronavirus. Dopo lo sbarco dei passeggeri nel porto di Civitanova, a bordo della Fortuna si trovano solo 900 membri dell' equipaggio, 300 dei quali lasceranno la città dopo l' ormeggio alla diga di Punta Riso. Per mercoledì prossimo, 8 aprile, è attesa a Punta Riso anche la Costa Victoria, anch' essa con i soli membri dell' equipaggio a bordo. Entrambe le navi hanno medici, infermieri e ambulatori. Questo le rende autonome da un punto di vista sanitario. Nel mondo ci sono circa 70 navi da crociera che verranno fatte rientrare in Italia attraverso tutti i porti crocieristici. Entrambe le navi resteranno a Brindisi fino a data da destinarsi, considerata l' imprevedibilità con cui evolve la pandemia. Il gruppo Costa, fra l' altro, aveva programmato degli scali nel porto di Brindisi con la controllata tedesca Aida Cruises e l' unità AidaMira, già Costa NeoRiviera, la più piccola delle unità della flotta del colosso crocieristico italiano. Non è escluso che in futuro, in segno di riconoscenza per l' ospitalità data dal porto di Brindisi nel



momento del bisogno, la compagnia possa programmare altri ormeggi. Le disposizioni dell' **Autorità** di **sistema portuale** "Le navi - si legge in un' ordinanza dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale - sosterranno inoperative, fatte salve le attività connesse con il rifornimento delle stesse e l' espletamento delle attività normali per la corretta gestione della nave e della sosta, e dovranno essere sempre pronte a muovere a semplice richiesta delle **autorità**". Durante le ore notturne (dopo il tramonto) e sino a 30' dopo l' alba, dovranno garantire, tramite i propri sistemi di bordo, una conveniente ed idonea illuminazione della zona di banchina prospiciente la nave, con particolare riferimento alle zone interessate dalla presenza dei gates di accesso a bordo". "In forza dell' applicazione delle normative nazionali e internazionali in tema di maritime security - si legge ancora nell' ordinanza - presso il varco di accesso alla Diga di Punta Riso è implementato un posto di controllo di security presidiato da due guardie giurate armate, coloro i quali, in ragione della presenza delle navi in questione e per motivi connessi ad attività di interesse delle stesse, intendessero accedere alla diga di Punta Riso, potranno accedervi previa richiesta da parte dell' agenzia marittima raccomandataria e rilascio della prevista autorizzazione da parte del Pfsa del porto di Brindisi, o dell' organizzazione di security del porto, come da vigenti disposizioni del porto di Brindisi". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . "I soggetti autorizzati all' accesso potranno/dovranno essere comunque essere sottoposti ai controlli previsti dalle vigenti disposizioni di security, con particolare riferimento all' ispezione di veicoli, carichi, identificazione personale e quanto altro valga a garantire, in adesione alle predette disposizioni, il mantenimento delle condizioni di sicurezza dell' impianto **portuale** e delle due navi all' ormeggio".

Il Nautilus

Brindisi

Costa Fortuna ormeggiata a Brindisi

Brindisi. La nave da crociera, Costa Fortuna, ha attraccato presso la diga foranea di Punta Riso di Brindisi, puntuale alle ore 13.20 ora locale di questa Domenica delle Palme, 5.aprile.2020. Le manovre di atterraggio e di ormeggio sono state curate dai Piloti e Gruppo Ormeggiatori di Brindisi; tutte le fasi operative di messa in sicurezza della nave della Costa Cruise sono state assistite dai rimorchiatori Asmara e Marietta Barretta dei Fratelli Barretta di Brindisi. Già, ieri, il Presidente dell' AdSPMAM, Prof Ugo Patroni Griffi, aveva emanato l' ordinanza specifica (Emergenza sanitaria da Covid-19), riguardante la sosta inoperosa presso la diga foranea di Punta Riso delle navi da crociera della Costa Crociere, stabilendo le dovute prescrizioni operative e sotto la sorveglianza diretta della Capitaneria di **Porto** di Brindisi. La Costa Fortuna, lo ripetiamo senza contagiati a bordo, rimarrà presumibilmente per circa 60 giorni, presso la diga foranea di Punta Riso. Il giorno 8 aprile 2020, la stessa diga sarà interessata dall' ormeggio dell' altra nave la Costa Victoria, che rimane ancora nel **porto** di Civitavecchia per la sanificazione dovuta. Entrambe le navi navigano sotto bandiera italiana - che, a causa dell' emergenza sanitaria da Covid-19 in essere, la Costa Crociere ha determinato l' interruzione dei servizi crocieristici. Durante la sosta forzata, le navi sono inoperose rispetto all' infrastruttura portuale e necessiteranno con ogni probabilità della fornitura di beni e servizi (rifornimento idrico, provviste di bordo, bunker, etc.). Per questi servizi, la Capitaneria di **Porto** di Brindisi consentirà l' accesso alla diga di mezzi e veicoli con le modalità riportate nella suddetta ordinanza, e gli accessi saranno sospesi dal tramonto ad un' ora dopo l' alba secondo il Piano di Security Marittima Portuale predisposto. L' Agenzia marittima raccomandataria delle navi - Titi Shipping s.r.l. di Brindisi - a sua volta, ha l' obbligo di assicurarne il rispetto dei PSMP sia alle navi stesse che ai soggetti di volta in volta interessati in relazione alla sosta e approdi delle due navi in argomento (provveditori di bordo, corrieri, servizi vari, imprese, ditte, etc).



The Medi Telegraph

Brindisi

La Costa Fortuna è arrivata nel porto di Brindisi

Brindisi - In base alla disposizione degli approdi programmati di rientro in Italia, attraverso tutti i porti crocieristici, delle circa 70 navi da crociera che attualmente sono nel mondo, è entrata in porto intorno alle ore 13, attraccando al molo di Punta Riso del porto esterno di Brindisi la nave da crociera Costa Fortuna. La nave resterà in banchina per circa 60 giorni ed è attesa all' attracco anche Costa Victoria che dovrebbe giungere a Brindisi mercoledì 8 prossimo. Confermata la circostanza che entrambe le navi viaggiano con il solo equipaggio di macchina, perchè i passeggeri sono stati già fatti sbarcare in altri porti. Come anticipato dall' **Autorità** di **sistema** portuale «in attuazione delle vigenti disposizioni di security marittima e in forza delle norme anti-assembramenti» è stato possibile l' accesso al molo solo alle persone specificatamente interessati all' approdo.



Da Messina passerà soltanto chi è iscritto al "data base"

De Luca: non posso bloccare i traghetti ma ho il diritto-dovere di sapere nomi e motivi di chiunque arrivi in città da altre destinazioni

Lucio D'Amico Messina Si passa a condizione. È il minimo indispensabile che una città come Messina, porta girevole tra Calabria e Sicilia, pretenda a tutela del proprio territorio, della salute dei cittadini ai quali - a differenza di molti che continuano a spostarsi da un capo all'altro del Paese -, sono stati per ora tolti diritti fondamentali della persona, quale quello della mobilità e della possibilità di andare da una località all'altra, perfino da un villaggio a un altro. Aspettando "Godot" - la decisione che non arriva da parte del ministero dei Trasporti, nonostante la presa di posizione unitaria e condivisa delle istituzioni locali, del Comune di Messina e dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto -, il sindaco De Luca, dopo l'ennesimo lunghissimo "show" del sabato sera alla Rada San Francesco, ha deciso di passare ai fatti. E alle prime luci dell'alba di ieri ha esitato la nuova ordinanza contingibile e urgente con la quale si introduce il sistema di prenotazione online (all'indirizzo www.sipassaacondizione.comune.messina.it) per chiunque voglia, oltrepassando lo Stretto, raggiungere la Sicilia e toccare il suolo comunale di Messina. Le disposizioni entreranno in vigore mercoledì 8 aprile. L'ordinanza è stata comunicata al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Interno, della Salute, delle Infrastrutture, al presidente della Regione siciliana, al prefetto di Messina, alle forze dell'ordine, alle compagnie di navigazione sullo Stretto e a tutti i sindaci siciliani. De Luca non può bloccare i traghetti, e questo è scontato. Non può certo pensare di interrompere i collegamenti statali e sovraregionali. Ma quale sindaco di un Comune di oltre 230 mila abitanti ha il diritto-dovere di controllare qualunque mezzo che, giungendo da varie destinazioni, percorra strade di competenza comunale. Ed ecco la mossa dello "scatenato" primo cittadino: «Da adesso, sullo Stretto si passa alle nostre condizioni. Mi sono stancato di implorare il Governo nazionale e regionale affinché si introduca un database che permetta l'accesso controllato in Sicilia. Non è possibile continuare a fare i sordi a delle richieste sensate e anche condivise dopo giorni di confronti e discussioni. A loro dico: basta con gli sbarchi indiscriminati. Da mercoledì prossimo a Messina non si entra più senza un nostro nulla osta. Non posso più aspettare, soprattutto in questi che sono i giorni decisivi per la Sicilia e per la nostra città. I giorni in cui i rischi di contagi vanno contenuti al massimo, anche perché c'è il timore che qualcuno voglia aprire "maglie" visto il periodo delle festività pasquali. Non mi importa se il ministro dei Trasporti o il Viminale non agiscono e se il presidente Musumeci rifiuta ogni mio invito ad adottare, per il bene dei suoi corregionali, un sistema di controllo capillare e verificabile. Non vogliono agire? Lo faccio io. Sul mio territorio, le modalità di accesso le stabilisco io. Schiererò il mio "esercito" e bloccherò il transito se non in linea con la nostra ordinanza. Dico basta alle prese in giro istituzionali». La polemica con Governo e Regione prosegue: «Quando sono stato attaccato dal ministro Lamorgese, che mi ha denunciato per vilipendio, mentre con la mia Polizia municipale sullo Stretto bloccavo gli irregolari, dov'era Musumeci, il quale non faceva e continua a non fare nulla per regolarizzare il passaggio sullo Stretto? Da adesso, chi non rispetta queste procedure non potrà attraversare il territorio comunale, sarà sanzionato e rispedito indietro». Ma cosa prevede l'ordinanza? Di fatto, chiunque intenda entrare in Sicilia dai vari accessi del porto



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

di Messina, sia a piedi che su mezzi di trasporto, deve registrarsi almeno 48 ore prima dell' orario di partenza, al **sistema** di registrazione on line www.sipassaacondizione.comune.messina.it. «Chiunque voglia oltrepassare lo Stretto - spiega il sindaco - dovrà dunque inserire in tale **sistema** informatico i propri dati personali, autorizzando il Comune a trattarli per i controlli; inserire le motivazioni dello spostamento, con in allegato la documentazione a supporto, dichiarare di aver informato il sindaco del Comune di destinazione dove osservare il periodo di quarantena. In seguito, si attenderà che dal Comune di Messina sia rilasciato il nulla osta del sindaco. Per i pendolari la registrazione è richiesta solo la prima volta. A tali viaggiatori sarà consegnato un code-pass con il quale potranno imbarcarsi anche per le volte successive, senza ulteriori registrazioni». Il rispetto dell' ordinanza presuppone presidi permanenti della Polizia municipale sulle strade comunali immediatamente interessate al passaggio dei mezzi provenienti dallo Stretto. E poi, annuncia De Luca, «apriremo il "capitolo Tremestieri" perché ci sono cose che non vanno neppure lì, nella gestione del transito dei Tir».

Lo Stretto "chiuso" da mercoledì (non ai pendolari)

Per traghettare serviranno registrazione e nulla osta

Villa San Giovanni Resta alta le tensioni sull'attraversamento dello Stretto. Sabato sera - a conclusione della giornata in cui finalmente anche nel piazzale degli imbarcaderi privati di Villa San Giovanni è stata attivata la tenda della Protezione civile per i controlli (affidati all'Asp) sulla temperatura dei passeggeri - a Messina il sindaco Cateno De Luca è tornato personalmente a seguire le verifiche sulla regolarità della documentazione delle persone sbarcate in Sicilia. Un blitz annunciato da giorni, i cui risultati sono stati resi noti in diretta Facebook. Alle 18,30 sono sbarcati 84 auto, 116 passeggeri, 46 pedoni (quasi tutti pendolari) e due caravan, di cui uno arrivato dal Belgio e denunciato perché in aperta violazione di Dpcm e ordinanze. De Luca, in un improvvisato comizio durato ore, ha fatto il punto delle polemiche sia con il Ministero dell'Interno che con la Regione Siciliana. Per il sindaco di Messina i controlli non sono sufficienti. Ed ecco che, nella notte tra sabato e domenica, ha firmato una nuova ordinanza tesa a regolamentare l'attraversamento dello Stretto in era coronavirus. La logica resta quella del data base proposto ormai da giorni dal sindaco di Messina. Ma dato che la necessaria registrazione dei passeggeri dei traghetti (e dei treni) non è partita in attesa degli ok da Roma e Palermo, De Luca ha revocato l'ordinanza del 24 marzo scorso relativa a quella modalità di ingresso in Sicilia e ne ha firmato una diversa, la numero 105, in base alla quale «chiunque intende fare ingresso in Sicilia attraverso il porto di Messina (rada San Francesco o porto storico), sia che viaggi a piedi sia che viaggi a bordo di un qualsiasi mezzo di trasporto, è tenuto, almeno 48 ore prima dell'orario previsto di partenza, ad accedere al sistema di registrazione on-line www.sipassaacondizione.comune.messina.it, disponibile sul web e sulla pagina istituzionale del Comune di Messina» e registrarsi. L'ordinanza, di cui ha inviato copia al prefetto e al presidente della Regione, entrerà in vigore mercoledì 8 aprile. Oltre ai dati personali, chi attraversa lo Stretto deve dichiarare di conoscere le disposizioni governative vigenti, l'ordinanza del presidente della Regione Siciliana sulle condizioni per la corretta ottemperanza delle prescrizioni dell'autoisolamento fiduciario, e quella del Comune di Messina, autorizzando l'ente comunale al trattamento dei propri dati personali, ma soprattutto indicare le motivazioni dello spostamento che devono essere tra quelle ammesse dal dpcm, cioè lavoro, salute o necessità, documentandole e fornendo l'indirizzo completo della sua destinazione, in cui sarà in autoisolamento. Necessario anche il «visto/nulla osta del sindaco del Comune in cui ci si trasferisce temporaneamente», che potrà così procedere con i controlli sul rispetto del necessario periodo di autoisolamento. Anche il Comune di Messina, secondo l'ordinanza, deve fornire apposito nulla osta al passaggio. La procedura per i pendolari dello Stretto verrà eseguita solo la prima volta. A loro verrà infatti rilasciato un code-pass con il quale avranno accesso all'imbarco senza necessità di ripetere le operazioni di registrazione. L'ordinanza «avrà efficacia fino al 13 aprile 2020, e sarà prorogabile qualora dovessero ancora sussistere i caratteri di contingibilità ed urgenza che l'hanno determinata», scrive De Luca. A Villa intanto - dopo il caso della scorsa settimana con centinaia di persone rimaste bloccate per giorni in attesa di traghettare - è stata definita una riorganizzazione logistica delle aree di pre-imbarco e della viabilità di collegamento agli approdi dei traghetti. Una soluzione operativa, come ha reso noto l'**Autorità portuale**, sviluppata d'intesa con il Comune per evitare il più possibile interferenze tra le aree di sosta dei mezzi e la viabilità urbana.



Ordinanza del Comune di Messina: bisogna prenotare con 48 ore di anticipo

De Luca: si traghetta solo col nulla osta

MESSINA Nuove regole per attraversare lo Stretto e approdare a Messina: da mercoledì per traghetto verso la Sicilia sarà necessario prenotare e ottenere un nulla osta. La decisione è del sindaco di Messina, Cateno De Luca, che intende così contingentare a modo suo l'attraversamento dello Stretto. Dato che il database necessario alla registrazione dei passeggeri dei traghetti e dei treni non è partito, ha revocato l'ordinanza del 24 marzo scorso relativa a quella modalità di ingresso in Sicilia e ne ha firmato ieri una diversa, la numero 105, in base alla quale «chiunque intende fare ingresso in Sicilia attraverso il porto di Messina (Rada San Francesco, Porto Storico), sia che viaggi a piedi sia che viaggi a bordo di un qualsiasi mezzo di trasporto, è tenuto, almeno 48 ore prima dell'orario previsto di partenza, ad accedere al sistema di registrazione on-line www.sipassaacondizione.comune.messina.it, disponibile sul web e sulla pagina istituzionale del Comune di Messina» e registrarsi. L'ordinanza, di cui ha inviato copia al prefetto e al presidente della Regione, entra in vigore appunto fra due giorni, mercoledì 8 aprile. «Schiererò il mio esercito e bloccherò il transito se non in linea con la nostra ordinanza - tuona il sindaco -. Dico basta alle prese in giro istituzionali». Il nominativo e la causale dello spostamento di ogni passeggero, pendolari inclusi, dovranno comparire in una banca dati gestita dal Comune di Messina. De Luca, al termine di un nuovo presidio attuato agli imbarcaderi della Caronte, per verificare l'entità degli sbarchi purtroppo ancora intensi, nella notte di sabato ha deciso di firmare l'ordinanza. «Da adesso si passa alle nostre condizioni - dice -. Mi sono stancato di implorare i governi nazionale e regionale affinché si introduca un database per l'accesso controllato in Sicilia. Me ne frego se il ministro dei Trasporti o il Viminale non agiscono, me ne frego se il presidente Musumeci rifiuta ogni mio invito ad adottare un sistema di controllo capillare e verificabile». Adesso secondo De Luca un sistema di prenotazione on line, consentirà attraverso una apposita banca dati, di avere il controllo dei passeggeri che entrano nell'isola, autorizzando solo gli ingressi per necessità previsti dal Dpcm nazionale. Per poter raggiungere la Sicilia attraverso Messina, sarà necessario registrarsi nella piattaforma on line www.sipassaacondizione.comune.messina.it, almeno 48 ore prima della partenza indicando la motivazione dello spostamento e la meta di destinazione. La prenotazione sarà incamerata dal Comune per il rilascio del nulla osta necessario all'imbarco. De Luca dice stop agli sbarchi indiscriminati che si continuano a registrare sullo Stretto, nonostante le ordinanze emanate dai governi centrale e regionale all'inizio dell'emergenza Coronavirus per blindare la Sicilia così da contenere i contagi. «Non sempre basta fare le norme afferma il sindaco messinese - se queste, come abbiamo appurato in queste settimane, non vengono rispettate perché mancano le strategie giuste. I continui arrivi di persone provenienti anche dall'estero, dimostrano che serve un metodo per avere il controllo della situazione a monte. Da Messina non si passerà più a piacimento, ma a condizione di prenotarsi almeno 48 ore prima della partenza. Chi non rispetterà tale procedura, sappia fin da ora che una volta sbarcato non potrà attraversare Messina». Anche i pendolari dovranno registrarsi ma solo una volta. (*RISE*)



Sbarchi a Messina, il sindaco De Luca: "Si passa solo se c'è il nostro permesso"

Con l'ordinanza contingibile e urgente n. 105 del 05/04/2020, l'Amministrazione De Luca introduce il sistema di prenotazione on line all'indirizzo www.sipassaacondizione.comune.messina.it per chiunque voglia oltrepassare lo Stretto e raggiungere la Sicilia. Le disposizioni saranno attive da mercoledì 8 aprile. Tale ordinanza sindacale è stata comunicata al Presidente del Consiglio, ai Ministri dell'Interno, della Salute, delle Infrastrutture, al Presidente della Regione Siciliana, al Prefetto e Questore di [Messina](#), alle forze dell'ordine, alle compagnie di navigazione sullo Stretto e a tutti i Sindaci siciliani. 'Da adesso, sullo Stretto si passa alle nostre condizioni. Mi sono stancato di implorare il Governo nazionale e regionale affinché si introduca un database che permetta l'accesso controllato in Sicilia. Non è possibile continuare a fare i sordi a delle richieste sensate. A loro gli dico: basta con gli sbarchi indiscriminati. Da mercoledì prossimo, a [Messina](#) non si entra più senza un nostro Nulla Osta. Me ne frego se il Ministro dei Trasporti o il Viminale non agiscono, me ne frego se il Presidente Musumeci rifiuta ogni mio invito ad adottare, per il bene dei suoi correghionali, un sistema di controllo capillare e verificabile. Non vogliono agire? Lo faccio io. Sul mio territorio, le modalità di accesso le stabilisco io. Schiererò il mio esercito e bloccherò il transito se non in linea con la nostra ordinanza. Dico basta alle prese in giro istituzionali. Quando sono stato attaccato dal Ministro Lamorgese, mentre con la mia polizia municipale sullo Stretto bloccavo gli irregolari, dov'era Musumeci, il quale non faceva e continua a non fare nulla per regolarizzare il passaggio sullo Stretto? Da adesso, chi non rispetta queste procedure non potrà attraversare il territorio comunale, sarà sanzionato e rispedito indietro'. A riferirlo è il Sindaco di [Messina](#), Cateno De Luca. Di fatto, con tale ordinanza, chiunque intenda entrare in Sicilia dal [porto](#) di [Messina](#), sia a piedi che su mezzi di trasporto, deve registrarsi almeno 48 ore prima dell'orario di partenza, al sistema di registrazione on line www.sipassaacondizione.comune.messina.it. Chiunque voglia oltrepassare lo Stretto dovrà dunque inserire in tale sistema informatico i propri dati personali, autorizzando il comune a trattarli per i controlli; inserire le motivazioni dello spostamento, con in allegato la documentazione a supporto, dichiarare di aver informato il sindaco del comune di destinazione dove osservare il periodo di quarantena. In seguito, si attenderà che dal comune di [Messina](#), previa valutazione, sia rilasciato il Nulla Osta del Sindaco. Per i pendolari la registrazione è richiesta solo la prima volta. A tali viaggiatori sarà consegnato un code-pass con il quale potranno imbarcarsi anche per le volte successive, senza ulteriori registrazioni o prenotazioni.



Messina, il sindaco De Luca chiude lo stretto: "Senza nostro nulla osta non si entra"

PALERMO - Un sistema di prenotazione online per chiunque voglia oltrepassare lo stretto di **Messina** e raggiungere la Sicilia. Ad introdurlo e' una nuova ordinanza del sindaco del capoluogo peloritano, Cateno De Luca. Le nuove disposizioni saranno attive dall' 8 aprile. L' ordinanza introduce il sistema attraverso il sito ' www.sipassaacondizione.comune.messina.it ', che al momento pero' risulta offline. LEGGI ANCHE: Procura di **Messina** chiede autorizzazione a procedere contro De Luca: "Proverò il crimine di Stato" "Chiunque intenda entrare in Sicilia dal **porto** di **Messina**, sia a piedi che su mezzi di trasporto, deve registrarsi almeno 48 ore prima dell' orario di partenza, al sistema di registrazione on line- spiega una nota del sindaco di **Messina**- Chiunque voglia oltrepassare lo Stretto dovra' dunque inserire in tale sistema informatico i propri dati personali, autorizzando il Comune a trattarli per i controlli, inserire le motivazioni dello spostamento, con in allegato la documentazione a supporto, dichiarare di aver informato il sindaco del Comune di destinazione dove osservare il periodo di quarantena". LEGGI ANCHE: VIDEO | Denunciato il sindaco di **Messina** per vilipendio, De Luca:

"Ci vediamo in tribunale" In seguito si attendera' che dal Comune di **Messina**, "previa valutazione", sia rilasciato il nulla osta del sindaco. Per i pendolari la registrazione e' richiesta solo la prima volta: a questi viaggiatori sara' consegnato un code-pass con il quale potranno imbarcarsi anche per le volte successive, senza ulteriori registrazioni o prenotazioni. Il provvedimento, secondo quanto riferisce De Luca, e' stato comunicato al presidente del Consiglio, ai ministri dell' Interno, della Salute, delle Infrastrutture, al presidente della Regione Siciliana, al prefetto e questore di **Messina**, alle forze dell' ordine, alle compagnie di navigazione sullo Stretto e a tutti i sindaci siciliani. " Da adesso, sullo Stretto si passa alle nostre condizioni - afferma Cateno De Luca, Sindaco di **Messina**- Mi sono stancato di implorare il governo nazionale e regionale affinche' si introduca un database che permetta l' accesso controllato in Sicilia. Non e' possibile continuare a fare i sordi a delle richieste sensate. A loro dico: basta con gli sbarchi indiscriminati. Da mercoledi' prossimo, a **Messina** non si entra piu' senza un nostro nulla osta. Me ne frego se il ministro dei Trasporti o il Viminale non agiscono, me ne frego se il presidente Musumeci rifiuta ogni mio invito ad adottare, per il bene dei suoi correghionali, un sistema di controllo capillare e verificabile. Non vogliono agire? Lo faccio io ". De Luca quindi ribadisce: " Sul mio territorio le modalita' di accesso le stabilisco io. Schierero' il mio esercito e blocchero' il transito se non in linea con la nostra ordinanza. Dico basta alle prese in giro istituzionali. Quando sono stato attaccato dal ministro Lamorgese, mentre con la mia polizia municipale sullo Stretto bloccavo gli irregolari, dov' era Musumeci, il quale non faceva e continua a non fare nulla per regolarizzare il passaggio sullo Stretto? Da adesso, chi non rispetta queste procedure non potra' attraversare il territorio comunale, sara' sanzionato e rispedito indietro".



Il Mattino

Messina, Milazzo, Tremestieri

«Nullaosta per passare lo Stretto di Messina»

Da mercoledì 8 aprile si potrà approdare nel **porto** di **Messina** solo con una prenotazione effettuata almeno 48 prima sul sito www.sipassaacondizione.comune.messina.it. L' iniziativa è del Comune di **Messina** sulla base di una ordinanza del sindaco. L' ordinanza non vale per i pendolari. Com' è noto già da tempo in tutt' Italia è vietato lasciare il comune di residenza o quello dove ci si trova se non per ragioni di urgenza che vengono vagliate dalle forze dell' ordine. Chiunque approda in Sicilia, inoltre, deve comunicare il proprio nome e indirizzo alla Asl del comune dove si reca e fare due settimane di isolamento.



New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

Nuova ordinanza di Cateno de Luca, sbarchi solo su prenotazione: "Schiererò il mio esercito e bloccherò il transito"

MESSINA - Con l'ordinanza contingibile e urgente n. 105 del 05/04/2020, l'Amministrazione De Luca introduce il sistema di prenotazione on line all'indirizzo www.sipassaacondizione.comune.messina.it per chiunque voglia oltrepassare lo Stretto e raggiungere la Sicilia. Le disposizioni saranno attive da mercoledì 8 aprile. Tale ordinanza sindacale è stata comunicata al Presidente del Consiglio, ai Ministri dell'Interno, della Salute, delle Infrastrutture, al Presidente della Regione Siciliana, al Prefetto e Questore di **Messina**, alle forze dell'ordine, alle compagnie di navigazione sullo Stretto e a tutti i Sindaci siciliani. "Da adesso, sullo Stretto si passa alle nostre condizioni. Mi sono stancato di implorare il Governo nazionale e regionale affinché si introduca un database che permetta l'accesso controllato in Sicilia. Non è possibile continuare a fare i sordi a delle richieste sensate. A loro dico: basta con gli sbarchi indiscriminati. Da mercoledì prossimo, a **Messina** non si entra più senza un nostro Nulla Osta. Me ne frego se il Ministro dei Trasporti o il Viminale non agiscono, me ne frego se il Presidente Musumeci rifiuta ogni mio invito ad adottare, per il bene dei suoi coregionali, un sistema di controllo capillare e verificabile. Non vogliono agire? Lo faccio io. Sul mio territorio, le modalità di accesso le stabilisco io. Schiererò il mio esercito e bloccherò il transito se non in linea con la nostra ordinanza. Dico basta alle prese in giro istituzionali. Quando sono stato attaccato dal Ministro Lamorgese, mentre con la mia polizia municipale sullo Stretto bloccavo gli irregolari, dov'era Musumeci, il quale non faceva e continua a non fare nulla per regolarizzare il passaggio sullo Stretto? Da adesso, chi non rispetta queste procedure non potrà attraversare il territorio comunale, sarà sanzionato e rispedito indietro", a riferirlo è il sindaco di **Messina**, Cateno De Luca. Di fatto, con tale ordinanza, chiunque intenda entrare in Sicilia dal **porto** di **Messina**, sia a piedi che su mezzi di trasporto, deve registrarsi almeno 48 ore prima dell'orario di partenza, al sistema di registrazione on line www.sipassaacondizione.comune.messina.it. Chiunque voglia oltrepassare lo Stretto dovrà dunque inserire in tale sistema informatico i propri dati personali - autorizzando il comune a trattarli per i controlli - inserire le motivazioni dello spostamento, con in allegato la documentazione a supporto, dichiarare di aver informato il sindaco del comune di destinazione dove osservare il periodo di quarantena. In seguito, si attenderà che dal comune di **Messina**, previa valutazione, sia rilasciato il Nulla Osta del Sindaco. Per i pendolari la registrazione è richiesta solo la prima volta. A tali viaggiatori sarà consegnato un code-pass con il quale potranno imbarcarsi anche per le volte successive, senza ulteriori registrazioni o prenotazioni. Immagine di repertorio.



L'odissea di cinque navi da crociera in migliaia a bordo, sbarchi negati

IL CASO Antonino Pane Ci sono ancora migliaia di passeggeri e migliaia di marittimi che vagano per i mari su navi da Crociera in attesa di un porto dove poter attraccare per avviare gli sbarchi. Si tratta di navi, diverse delle quali battente bandiera italiana, che devono trovare un porto che autorizzi l'attracco e il successivo sbarco, pur non avendo casi accertati di Coronavirus a bordo. C'è il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli che lavora su questo fronte e c'è la Guardia Costiera impegnata a trovare soluzioni idonee, soprattutto accettate dalle autorità locali. Le difficoltà non mancano anche quando si spiega che gli attracchi e gli sbarchi possono avvenire in assoluta sicurezza. Il comandante generale del corpo delle Capitanerie di Porto, Giovanni Pettorino sottolinea che, normalmente, c'è una caccia dei porti italiani alle navi da crociera. Oggi, invece, anche se non ci sono casi di Coronavirus a bordo arrivano solo dinieghi. Quello arrivato dalla Campania riguarda la Costa Mediterranea. Il governatore Vincenzo De Luca non ha voluto sentire ragioni: a Napoli non attracca o, meglio, se l'attracco serve solo per far scendere i membri dell'equipaggio campani possiamo parlarne. Ma subito dopo deve andare via, non possiamo far sbarcare a Napoli 500-600 persone tra indonesiani, filippini e così via. Costa Mediterranea è partita dalle Mauritius il 14 marzo con 786 persone di equipaggio e senza passeggeri. Si tratta di uno dei trasferimento programmati da Costa dopo il fermo di tutte le crociere. Dalle notizie comunicate da bordo sulla nave non ci sono contaminati: la Costa Mediterranea, infatti, ha effettuato solo scali tecnici per rifornimento e non ci sono stati contatti con persone di terra ma solo travaso di carburante da bettolina ai serbatoi. La stessa procedura da ultimo è stata eseguita nel porto di Malta. L'equipaggio è formato da italiani, filippini, indonesiani e gruppi di altri paesi europei. La soluzione di autorizzare l'accosto solo per far sbarcare gli italiani non sembra praticabile: molti occupano ruoli di comando e quindi devono restare a bordo. Costa Crociere per le sue navi ha attivata una procedura di sbarco che non prevede nessun contatto con la città dove la nave attracca: sbarco, e immediata salita su mezzi di trasporto con distanze prestabilite e trasferimento in un aeroporto dove sono stati prenotati i voli per il rimpatrio dei marittimi. Oltre alla Mediterranea Costa Crociere aspetta in Italia anche la Deliziosa partita a gennaio per il giro del mondo. A bordo ci sono oltre 1.800 passeggeri e circa mille uomini di equipaggio. Gli italiani in tutto sulla Deliziosa sono quasi cinquecento. Nel giro del mondo lo sta facendo Msc Magnifica partita dall'Italia con cinquemila persone tra ospiti ed equipaggio. Anche su questa nave non ci sono contaminati a bordo ma nonostante le rassicurazioni del comandante in ogni porto sorgono difficoltà anche per i rifornimenti di carburanti. Ormai le navi partite dall'Italia vengono identificate nei porti esteri come potenzialmente pericolose. E così si va avanti con estenuanti trattative come in Australia dove la Magnifica ha dovuto aspettare quattro giorni i rifornimenti. In difficoltà anche la Costa Magica e la Costa Favolosa che hanno interrotto le crociere alle Bahamas. Attualmente le navi sono a Freeport e hanno a bordo solo gli equipaggi, più di milleduecento persone in totale. Complessivamente gli italiani su queste due navi sono un centinaio ma, per poter sbarcare le due navi devono attraccare in un porto italiano. Porti italiani che già sono serviti a risolvere qualche problema ancora più serio come lo sbarco a



Il Mattino

Focus

Civitavecchia della Smeralda potenzialmente pericolosa perché una passeggera sbarcata a Creta era risultata positiva. Sempre a Civitavecchia, poi, le autorità sanitarie hanno dovuto fare i conti con la Msc Grandiosa su cui sono stati accertati ed isolati dodici casi di Coronavirus tra i membri dell' equipaggio. Per Costa Diadema, invece, è dovuto intervenire il ministro per arrivare a far attraccare la nave a Piombino. È andata meglio, invece, alla Costa Pacifica che non avendo contaminati a bordo è stata fatta attraccare nel porto di La Spezia. Più difficoltoso e aspre polemiche, invece, per l' attracco di Costa Luminosa nel porto di Savona. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comandante Capitanerie, riportiamo a casa le navi da crociera

Pettorino, le Regioni ci aiutino è l' ora della solidarietà

"Ora è il momento di far vincere la solidarietà". L' ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante di tutte le Capitanerie di porto italiane, indica una emergenza, far rientrare un pezzo d' Italia in giro per il mondo: tre navi da crociera di Costa, che battono bandiera italiana, con più di tremila passeggeri e marittimi a bordo, 556 dei quali italiani. "Deliziosa", partita a gennaio per il giro del mondo, sta facendo solo scali tecnici per il rifornimento, anche perché più nessun porto ha autorizzato l' attracco nonostante non ci fossero a bordo passeggeri positivi al virus. Ora si trova in Oman con 1.830 passeggeri e 899 membri d' equipaggio (456 italiani) e dovrebbe arrivare a fine mese. "Magica" e "Favolosa" sono state fermate a Freeport (Bahamas) e ora hanno a bordo gli equipaggi (618 e 674 persone, 100 italiane) che possono però sbarcare solo tornando in Italia. "Fino all' esplosione dell' emergenza tutti si contendevano le navi da crociera. E si può ben capire il perché: solo in Italia trasportano più di 10 milioni di passeggeri, creano ricchezza. Ora sono temute perché indicate come focolai di contagio. Invece è questo il momento di agire senza fare polemiche. L' unica via d' uscita è quella di un accordo condiviso fra le regioni", dice Pettorino intervistato da Repubblica. L' ammiraglio spiega: "Gli enti territoriali non sono chiamati a intervenire sull' ormeggio delle navi. Ma è necessario riportare le navi italiane qui anche dopo una interlocuzione con le comunità locali. Noi abbiamo un dialogo aperto con tutti, a cominciare dalle autorità di sistema portuali. Ora dobbiamo coordinarci per far entrare queste navi nei nostri porti. La ministra De Micheli si sta impegnando tantissimo". Pettorino conclude dicendo: "Lo ripeto la solidarietà è indispensabile, è un momento difficile, dobbiamo fare tutti quanti un po' di sforzo. Serve una distribuzione equa fra i porti. Lo hanno già fatto i tedeschi e gli americani con le loro navi". (ANSA).



Post Covid-19: il futuro di industria e trasporti, il ruolo degli Stati nell'economia / L'intervento

Prof. Maurizio Maresca

Ospitiamo un intervento del prof. Maurizio Maresca, già presidente dell'Autorità portuale di Trieste, ordinario di Diritto Internazionale all'Università di Udine, fra i massimi esperti di infrastrutture, logistica e tematiche portuali. Come si svilupperà il comparto dei trasporti dopo Covid 19? Certo avrà un ruolo molto importante l'evoluzione dell'integrazione europea. E noto il disegno che parte dalla Francia, ma sposato anche dalla Germania e quindi da almeno 20 Paesi membri, di mettere in comune il governo dell'industria, dei trasporti ed in genere dell'economia per costruire una politica unitaria in una comunità internazionale dominata da Paesi (Stati Uniti e Cina) che si ispirano a regole completamente diverse da quelle europee. Gli elementi di questo progetto, ben noto al presidente del Consiglio Giuseppe Conte (al quale fa costantemente riferimento), ormai sul tavolo dal 2017, sono molto chiari. Maurizio Maresca Gli Stati mettono in comune la loro sovranità per costruire una Europa che parli con una sola voce nel commercio internazionale e quindi: a) per promuovere imprese competitive in grado di contendere il mercato globale ai concorrenti (cosiddetti, European Champions); b) per assoggettare a controllo gli investimenti diretti stranieri (FDIs), in particolare attraverso i regolamenti su golden power, dumping e sovvenzioni. L'interesse nazionale (ora europeo) diventa centrale nelle scelte di politica industriale della futura Europa: le norme alle quali ci siamo abituati (concorrenza, mercato interno ecc.) non sono più sufficienti e vanno integrate con una valutazione generale. Per svolgere questa funzione diventa centrale il ruolo dello Stato di guida ed orientamento anche nel capitale delle imprese, specie se strategiche: una evoluzione, anche questa di origine francese, che vediamo già oggi comune a tutti i Paesi membri. Il fenomeno che avanzano non coincide con il tradizionale approccio all'italiana delle partecipazioni statali, ma si colloca piuttosto nel contesto della public company dove, tuttavia, lo Stato si riserva dei poteri speciali di orientamento. Ne deriva per l'Europa la necessità di una complessa e delicata ridefinizione delle regole di ingaggio in una direzione apparentemente chiara, ma tutta da costruire: a) ad esempio, una modifica delle regole in materia di concentrazioni e di aiuti di Stato è certamente possibile anche a trattati invariati, ma occorre fare attenzione a non mettere a rischio il mercato interno in nome della esigenza della competitività internazionale (anche perché, a differenza del caso Alstom Siemens, sulla base del Diritto vigente in materia di concorrenza non si vedono ostacoli alla concentrazione fra Fincantieri e Stx); b) così le regole in materia di separazione fra azione di amministrazione pubblica ed attività imprenditoriale, un caposaldo della stagione europea del governo del mercato, potrebbero cambiare se lo Stato ritornasse protagonista attraverso la presenza nell'impresa; c) in questo contesto, potrebbero sorgere delle difficoltà per le tradizionali attività di regolazione una volta che la regolazione stessa fosse subordinata all'interesse nazionale; d) non si può escludere che la stessa Unione consenta - come sta già avvenendo deroghe alla libera circolazione di merci e servizi ove necessarie e ispirate alla proporzionalità; f) da ultimo, anche i principi della certezza del Diritto e della Tutela del legittimo affidamento, paiono essere reconsiderati nella più recente giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte Europea. E' indicativo, infatti, il giudizio di conformità alla Costituzione ed ai Trattati sulle norme nazionali con effetti retroattivi, ma volte alla tutela dell'interesse nazionale o ad attuare il Diritto europeo nel rispetto della proporzionalità. Un mondo che cambia,



come è evidente! Veniamo alle infrastrutture. Autostrade. Vi è da attendersi un consolidamento del mercato guidato da Francia ed Italia. Dapprima, a casa nostra, occorre chiarire: (a) la posizione di Autostrade per l'Italia (Aspi) a seguito del dramma del ponte Morandi; (b) le regole



sulla base delle quali le imprese operano (oggi spesso disarmoniche rispetto al Diritto europeo, come la Commissione europea e la stessa Corte dei Conti hanno rilevato); c) la remunerazione delle autostrade perché sia coerente con gli obblighi di servizio pubblico di cui agli artt. 14 e 106, Tfu. Contestualmente sarà importante l'ingresso nel capitale di Aspi dello Stato (perché non Fincantieri, ad esempio, se si considera l'importante ruolo svolto nella ricostruzione del ponte Morandi?). Quindi, occorre lavorare ad una concentrazione di sistema, ad esempio fra Aspi, Abertis e Vinci, che unisca praticamente il Mezzogiorno d'Europa. Un colosso davvero in grado di giustapporsi ad America e Cina, in grado di assicurare il 'Servizio di Interesse Economico Generale'. Porti. Nei porti sono semmai i Paesi stranieri che provano ad assicurarsi il controllo della base dei corridoi europei (Singapore a Genova, la Cina a Trieste, Dubai in Svizzera). Un progetto ambizioso potrebbe essere costituito dalla creazione di un 'European Champion portuale/ferroviario', in grado di investire nell'intermodalità e nelle infrastrutture a rete del corridoio Reno Alpi, partecipato dagli Stati interessati (Italia, Svizzera, Germania) e da operatori internazionali e che investa sulle infrastrutture portuali, sugli 'off docks' e sugli 'inland terminal'. Questo progetto avrebbe senso, ovviamente, se il Governo italiano dovesse ritenere strategico per il nostro Paese il comparto e, specialmente, se si riuscisse a includere in modo pieno la Germania i cui porti del nord oggi sono incontrastati. Una operazione simile potrebbe avere luogo, in linea di principio, nel nord est. Ma non sembra che il porto di Trieste aspiri ad essere un porto corridoio qualificandosi piuttosto come agenzia del territorio per la promozione del commercio internazionale. Logistica. La sfida è quella della intermodalità. Vanno così promossi con incentivi e divieti gli investimenti volti al cosiddetto 'shifting modale', secondo un piano fissato dall'Unione. Ma specialmente occorre un progetto davvero strategico di rilancio della logistica, dando luogo ad un soggetto italiano che si giova dell'apporto delle migliaia di imprese che sono sul mercato, in grado di dare luogo ad una offerta sostenibile e coordinata.